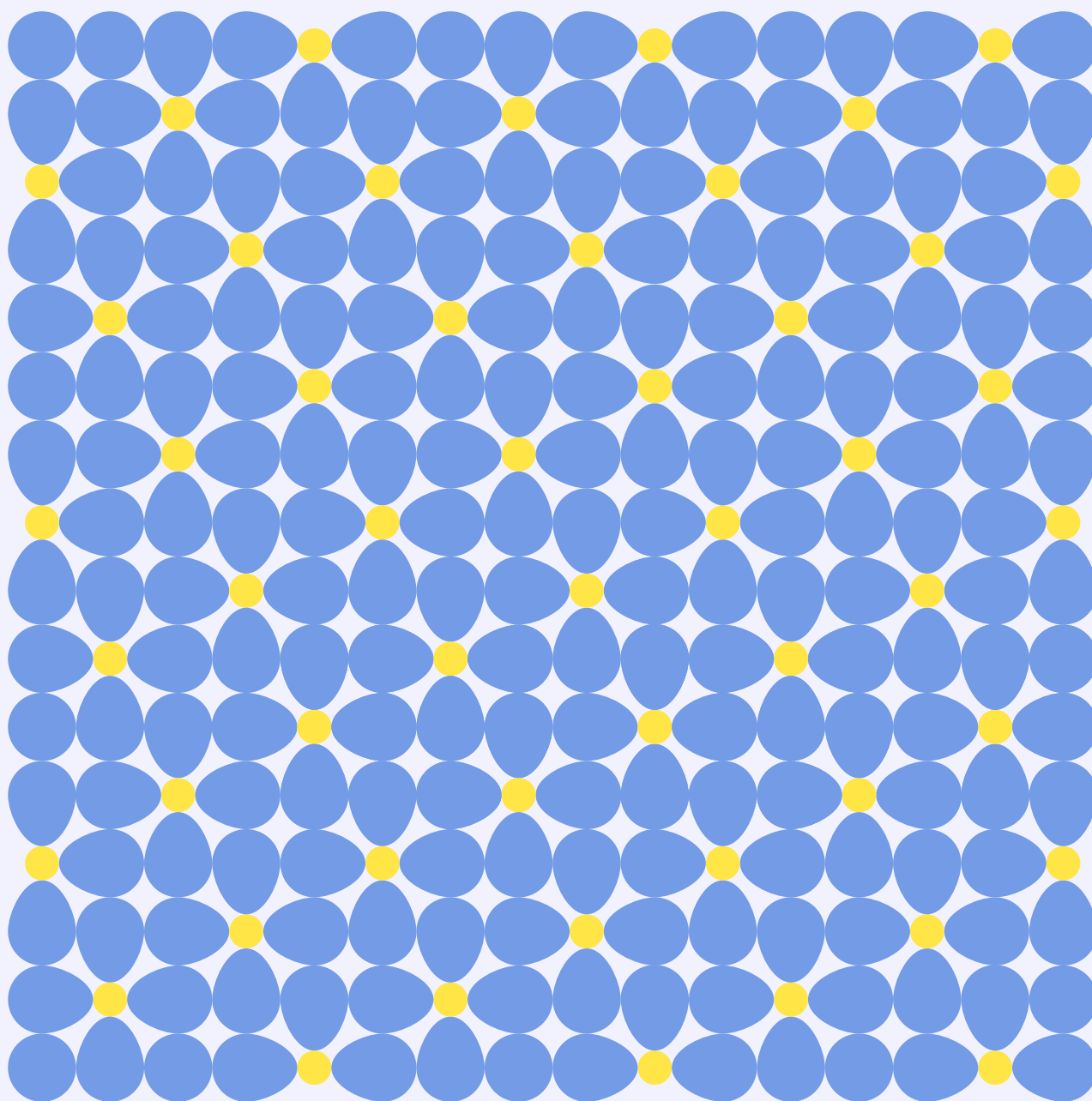


Area Società Cooperativa Sociale E.T.S.



Bilancio Sociale
2022

Indice

La lettera del Presidente	2
Metodologia di Redazione	4
La mission di Area Cooperativa Sociale	5
La nostra carta d'identità	7
La nostra storia: partecipazione, lettura dei bisogni e progettazione competente	9
La governance e gli aspetti gestionali	14
Organigramma funzionale	15
I luoghi della Cooperativa	16
Alcuni numeri parlano della Cooperativa Area	17
La Comunicazione	21
I Consultori Familiari	22
Il Settore Infanzia	27
Il Settore Minori	33
Il Settore Inclusione Sociale	43
Il Settore Animazione e Prevenzione	48
Gli utenti raggiunti dalla Cooperativa Area	57
La dimensione economica	58
La rete e il valore del sistema	61

La lettera del Presidente

Si è chiuso l'esercizio 2022 che Mi piacerebbe (direi anzi che vorrei con forza e speranza) considerare l'ultimo degli anni gravati dalla pandemia Covid-19; voglio quindi considerare il 2022 come un anno di cambiamento che ha caratterizzato non solo il contesto generale ma anche, nello specifico, la nostra cooperativa:

- abbiamo concluso il ciclo dei primi vent'anni di vita della cooperativa, ricordando le motivazioni della sua costituzione e chiedendoci come si sono modificate sia la nostra visione strategica che le attese e le richieste delle comunità territoriali a cui facciamo riferimento;
- abbiamo completato un percorso istituzionale di trasformazione da ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) a ETS (ente del terzo settore) con l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore che, come vedremo, è solo l'inizio di un cammino;
- abbiamo ampliato la compagine sociale con un ingresso diretto di FONDAZIONE OPES MILANO, in collaborazione con FONDAZIONE ASM BRESCIA, che riteniamo importante non solo per la quota di capitale sociale sottoscritta (che ci ha permesso di migliorare notevolmente questo importante indice di solidità finanziaria) ma soprattutto di avviare percorsi di riflessione sulle varie esperienze cooperative. Permettetemi di ringraziare queste istituzioni, ma soprattutto i loro rappresentanti, per la fiducia che hanno riposto in noi;
- abbiamo avviato dei processi di amministrazione condivisa fra Enti Pubblici ed Enti del Terzo Settore finalizzati, in attuazione dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, a ripensare e riprogrammare le procedure di affidamento dei servizi socio-assistenziale tramite "gara pubblica" per utilizzare gli strumenti di co-programmazione e co-progettazione. E' un percorso complicato, con dei risultati positivi e dei risultati purtroppo negativi, ma sul quale riteniamo di insistere perché sarà la pietra d'angolo per lo sviluppo della comunità territoriale.

Area ha consolidato in questi anni un ruolo importante come cooperativa di comunità, ruolo che viene evidenziato dalla continua richiesta da parte di altri enti non solo di essere partner di nuovi progetti di sviluppo ma spesso di svolgere in tali progetti il ruolo di capofila. È una dimostrazione inequivocabile del grado di riconoscimento alle capacità tecniche, ovviamente escluso il Presidente, che il territorio riconosce all'intero gruppo di lavoro della cooperativa.

Chiudo ricordando che con l'approvazione del bilancio civilistico 2022 si è concluso il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione che ha retto un triennio appesantito dalle criticità della pandemia.

Un ringraziamento ai Consiglieri uscenti CLAUDIA BESCHI, DEBORA MURA, FABIO CAPOFERRI, GIOVANNA FERRETTI, MARA CAMPADELLI e MARTA CANTARELLI e al

Presidente del Collegio Sindacale, EZIO CODENOTTI, che hanno ritenuto, per raggiunti limiti di mandato o per sovraccarico di impegni, di non ripresentarsi per un nuovo mandato.

Un benvenuto ed un augurio di buon lavoro ai nuovi componenti degli organi sociali che presidiano e controllano il regolare svolgimento delle attività; permettetemi però di ricordare che Area è una cooperativa e, conseguentemente, la sua base fondativa è la partecipazione attiva dei soci alla gestione.

Il Presidente

AURELIO BIZIOLI

Metodologia di Redazione

Il 2022 è stato un anno di intenso lavoro, in cui Area Società Cooperativa Sociale E.T.S. ha vissuto importanti passaggi e un'importante fase di consolidamento e sviluppo.

Il presente bilancio sociale ha l'obiettivo di dare voce a questo processo di rinnovamento e di consolidamento che caratterizza cooperativa Area e i suoi servizi, nella loro complessità e nel loro profondo radicamento territoriale e contestuale.

Il bilancio sociale, presentato e approvato in Assemblea Soci il 21 giugno 2023, è rivolto principalmente alla compagine sociale della Cooperativa e ai suoi interlocutori principali, e sarà utilizzato anche come strumento di presentazione di Area, nei vari aspetti che la caratterizzano.

L'elaborazione del presente documento è stata effettuata coinvolgendo il tavolo di coordinamento, la responsabile di servizi, la responsabile del personale, la coordinatrice dell'ufficio amministrativo, la responsabile della comunicazione, il direttore generale.

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla progettazione e alla stesura del presente.

Ringraziamo inoltre tutti i dipendenti e i liberi professionisti che rendono ogni giorno la cooperativa viva e professionalmente presente nei vari servizi e nel dare risposte ai bisogni del nostro territorio. Ringraziamo gli utenti e i fruitori dei servizi di Area.

Ringraziamo gli Enti Locali, le Istituzioni Scolastiche, l'ATS Brescia e l'ASST del Garda e in particolar modo la Comunità Montana di Valle Sabbia e l'Azienda Speciale di Valle Sabbia, per la fiducia e la collaborazione che da sempre caratterizza la relazione con la cooperativa.

Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative). I riferimenti normativi sono stati i seguenti:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007.

Le fonti delle informazioni contenute nel bilancio Sociale

Il processo ha implicato la raccolta di informazioni attraverso i seguenti documenti consultabili presso la sede:

- Bilancio d'esercizio 2022 con Nota integrativa e Relazione sulla gestione.
- Verbale Revisione 2022 effettuata da Confcooperative.
- Verbali CdA ed assemblee 2022.
- Piano di sviluppo dei settori della Cooperativa.
- Materiale divulgativo.

La mission di Area Cooperativa Sociale

Area Società Cooperativa Sociale ETS si definisce per essere un'impresa sociale senza scopo di lucro specializzata nel progettare in maniera compartecipata e nel gestire servizi rivolti alla persona e in particolar modo alla famiglia e ai minori.

È nata nel 2001 e ha sviluppato il proprio lavoro in particolar modo nei territori della Valle Sabbia e del Garda, pur non mancando collaborazioni e interventi in altri territori limitrofi.

La Cooperativa lavora in stretta collaborazione con il territorio e gli altri attori coinvolti (committenti, utenti, famiglie...), nonché con le altre realtà cooperative e consortili bresciane.

Vision

Il territorio della Valle Sabbia sarà un contesto accogliente, più capace di stare in relazione con le molteplici differenze che la abitano. La traiettoria di sviluppo di bambini, giovani e famiglie potrà godere del contributo delle comunità di appartenenza. Il rinnovamento sarà tanto più significativo quanto più le nuove generazioni sono parte integrante del processo di cambiamento. I cambiamenti saranno una dimensione in cui “stare dentro”, da “navigare” e “praticare” con altri, più che elementi da contrastare o controllare.

Il contributo di AREA per un contesto accogliente è quello di essere una comunità di azione e di pensiero. Un interlocutore appassionato e competente nella cura.

La nostra qualità del servizio sarà basata su specificità (personalizzazione, differenziazione, profondità di contenuto) coniugata a trasversalità (attenzione ai contesti). Realizzeremo comunicazioni istituzionali ed informali che innovino e rendano visibile il lavoro svolto e che contemporaneamente sostengano la connessione tra servizi offerti e domanda. Il nostro intento è che i nostri operatori e le nostre pratiche escano dall'autoreferenzialità per andare verso progettazioni e valutazioni partecipate.

Mission

Obiettivo ultimo della cooperativa è riconoscere e rispondere, in modo efficace e condiviso, ai bisogni espressi dal territorio, nell'ambito di minori e famiglie, attraverso il modello organizzativo

dell'impresa sociale. Per e con i propri soci e operatori, AREA persegue azioni improntate a mutualismo, partecipazione, responsabilità sociale ed ambientale di impresa.

Abbiamo cura di minori e famiglie sia in situazione di benessere che fragilità; segmenti specifici di popolazione a cui ci rivolgiamo sono:

- donne e neo genitori con i loro neonati;
- coppie e famiglie, famiglie monoparentali, madri e padri separati;
- famiglie in carico ai servizi per la tutela dei minori;
- minori 0-3 anni; bambini e giovani;
- minori 1-18 anni in carico ai servizi territoriali (servizio prevenzione, servizio di tutela minori, servizio U.S.S.M.);
- studenti delle scuole primarie e secondarie, sia come singoli che gruppi classe; corpo docente;
- richiedenti e titolari di protezione internazionale;
- comunità.

Nei servizi e progetti socio educativi e socio sanitari, gli orientamenti che guidano la nostra azione di cura sono:

- la valorizzazione e il potenziamento delle risorse delle famiglie e dei minori (empowerment);
- l'attenzione e il sostegno ai legami intra famigliari e sociali, attraverso quadri di riferimento integrati (sistemico-relazionale, psico-dinamica);
- il riconoscimento e il coinvolgimento della rete di riferimento (famiglia allargata, vicinato, circuito amicale, agenzie educative, associazioni e volontariato), con la finalità di arricchirla e rinforzarla;
- la ricerca e lo sviluppo di forme innovative per accompagnare i passaggi evolutivi e/o riformulare la traiettoria di vita;
- il superamento di logiche solo strumentali di collaborazione con stakeholder e committenze;
- lo sviluppo culturale;
- la promozione dell'agire cooperativo;
- l'attenzione alla crescita sostenibile.

La nostra carta d'identità

Area Società Cooperativa Sociale E.T.S.
via Chiesa 14, 25089 - VILLANUOVA SUL CLISI – BRESCIA

Tel. 3427635637
Sito internet: www.areacoop.it
E-mail: info@areacoop.it

Coop. di tipo A - costituitasi il 12/12/2001
C.F. E P.IVA 02247300987
Forma giuridica: SPA

Partecipazione a Consorzi:
CONSORZIO SOLCO BRESCIA (DAL 2001), CONFCOOPERATIVE (DAL 2003)

Quote e partecipazioni:
TRE ESSE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS € 500,00
BANCA POLARE ETICA € 590,00
MANOLIBERA COOPERATIVA SOCIALE ETS € 2.000,00
SOLCO BRESCIA € 6.625,00

N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative: A104036
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali: A728
N° iscrizione RUNT (dal 21/03/2022) 10095
Qualifica ad impresa sociale ai sensi del L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06,
Codice Ateco 88.91, 88.99

Le altre sedi di Cooperativa Area

Consultorio Familiare di Villanuova: via Bostone 2, 25089 - Villanuova sul Clisi (BS)

Consultorio Familiare di Vestone: via IV Novembre 33, 25079 - Vestone (BS)

Consultorio Familiare di Manerba: via Gassman 5, 25080 - Manerba del Garda (BS)

Asilo nido Piccolo Principe: via D. Merici 15, 25080 - Manerba del Garda (BS)

Asilo nido Le Perle del Lago: via dei Mille 11, 25074 - Idro (BS)

Asilo nido F. Jucker: via Pellico 30, 25089 - Villanuova sul Clisi (BS)

Asilo nido comunale Roè Volciano: via degli Alpini 4, 25077 - Roè Volciano (BS)

Asilo nido Bravi: via Montessori 3, 25087 - Salò (BS)

Centro Diurno Minori "In-Chiostro": via Chiesa 14, 25089 - Villanuova sul Clisi (BS)

La nostra storia: partecipazione, lettura dei bisogni e progettazione competente

Area si occupa della gestione di servizi educativi, sociali e socio sanitari rivolti a bambini, adolescenti, adulti e famiglie all'interno del territorio della Valle Sabbia e del lago di Garda.

La Cooperativa è stata istituita in tempi relativamente recenti, nel Dicembre 2001, ma la sua storia è ben più radicata nel tempo. Già dagli anni '90 la vicina Cooperativa Co.Ge.S.S., che da sempre gestisce servizi per persone disabili, inizia a dar vita a servizi per minori, avvalendosi di nuovi e specializzati educatori. Nel 1994 si costituisce un'Area Minori, la quale si occupa di gestire servizi individuali per minori segnalati dall'ASL sotto forma di interventi A.D.M. ed Ad Personam, come previsti dal Piano Socio Assistenziale Regionale.

L'attivazione dell'Area Minori concorre allo sviluppo, negli anni a venire, di nuovi servizi che seguono il filone della prevenzione anche attraverso l'aggregazione giovanile (ludoteche, centri ricreativi educativi, educativa di strada).

L'investimento delle amministrazioni Valsabbine sui servizi per minori, accanto alla richiesta crescente di consulenza, progettazione e gestione di servizi già presenti e di servizi sperimentali, richiede una risposta imprenditoriale forte centrata sulla nascita di una nuova Cooperativa, che nel nostro territorio raccolga tutto il lavoro già fatto per rilanciarlo in un'ottica di specializzazione.

A partire dal 2002 nella neonata Area si assiste ad un'evoluzione ed espansione dei servizi, ad una crescita e ad un fiorire di pensiero e professionalità, arricchimento per la Cooperativa medesima, l'intera comunità locale e la sua gente, sia in termini di progettualità che di offerta ed opportunità.

Molto si è investito in questi anni per valorizzare gli operatori ed i collaboratori e per "prendersi cura", con professionalità ed efficienza, dei bisogni espressi, in tutta la sua varietà e complessità, dalla comunità locale.

2001: Fondazione della Cooperativa

Area nasce gestendo i servizi di Assistenza Domiciliare Minori (A.D.M.), di Animazione (C.A.G, C.R.E.D.), di Prevenzione (E.D.S.) e Ad Personam.

2002 a 2006: Sviluppo dei servizi

Gestione delle leggi di settore Legge 285 (famiglia) e Legge 45 (prevenzione alle sostanze d'abuso), e implementazione dei servizi A.D.M., Ad personam e S.a.e.d; costruzione rete tra gli Oratori della Vallesabbia e gestione di Percorsi animativi.

Apertura Area Prima Infanzia con la gestione dei Nidi di Manerba del Garda, di San Felice del Benaco e Nozza di Vestone.

2006: Accredimento A.S.L. dei Consultori Familiari di Villanuova e Vestone

La Cooperativa si è accreditata presso l'A.S.L. di Brescia per la gestione dei Consultori Familiari di Villanuova sul Clisi e Vestone. Questo passaggio porta con sé un importante cambiamento di natura gestionale e di offerta di servizi che la Cooperativa eroga per il proprio territorio di riferimento.

Area ha stretto sinergie e collaborazioni sempre più forti con le altre realtà cooperative, consortili ed associative bresciane.

2007: Restituzione

La Cooperativa cede il ramo d'azienda relativo al servizio di Ad Personam alla Cooperativa Co.Ge.S.S. da cui era nata e con la quale ha sempre tessuto strette collaborazioni.

In questi anni anche l'area Prima Infanzia ha avuto un notevole sviluppo con la gestione della sezione primavera dell'Asilo di Idro.

2008: Studi sociali

Area apre un nuovo settore di sviluppo con la Collana Editoriale, attraverso la pubblicazione di alcune ricerche e di materiale filmico documentario con l'obiettivo di restituire al territorio uno spazio di pensiero e di rielaborazione creativa. Con il Progetto Naturalmente si apre la sperimentazione al fienile Pof ampliando l'offerta animativa.

2009: Tutela della maternità

Ampliamento dei servizi dei Consultori Familiari con i progetti sull'Affido e della Tutela della Maternità, progetti che hanno permesso nuove sinergie con enti e associazioni territoriali (Caritas, Servizio Social Work...), nella risposta ai bisogni emergenti della famiglia.

2010: Nuove politiche giovanili

Apertura spazio Itaipark a Villanuova sul Clisi attraverso il Progetto “Fuori Classe”; inizio della gestione del Nido di Villanuova sul Clisi.

La Cooperativa compie 10 anni e attraverso la collaborazione di tutti festeggia il suo operato e i suoi soci.

2011: I Consulteri si ampliano

Il 2011 vede l'accreditamento per la gestione del Consultorio Familiare di Manerba del Garda.

2012-2013: Investimento progettuale sulla proposta educativo-animata in termini di conciliazione e sulle progettazioni legate alle politiche giovanili

Questo biennio vede l'aprirsi del territorio del Garda al lavoro sulla prevenzione in ambito scolastico e la nuova gestione di spazi giovani.

I Consulteri, scelti per sperimentazioni attraverso l'assegnazione di ulteriori risorse, ampliano le possibilità di offrire momenti di risposta ai bisogni sempre più grandi delle famiglie.

Rimangono consolidati gli Asili Nido in gestione alla Cooperativa e così il servizio di A.D.M., Assistenza Domiciliare Minori, che vedrà nel 2014 una riprogettazione e un nuovo investimento della Cooperativa nel rispondere ai bisogni del territorio e alle attuali dinamiche e disponibilità politico-economiche.

2014: Sviluppo politiche giovanili, prevenzione Distretto 11, sviluppo di lingerie con altre realtà cooperative

L'anno 2014 ha dato alla Cooperativa la possibilità di *intrecciare* le proprie competenze con altre cooperative (Calabrone, La Vela, Tempo libero) al fine di progettare interventi innovativi sulle politiche giovanili e sulla prevenzione sul distretto 11.

2015: Apertura del Centro Diurno Minori *In-Chiostro*, promozione della libera professione in Cooperativa, Attivazione Area evolutiva, accoglienza rifugiati politici

Il 2015 è stato l'anno di apertura di due nuovi progetti per la Cooperativa Area: il *Centro Diurno Minori "In-Chiostro"* e il servizio Area Evolutiva che si occupa di disturbi specifici dell'apprendimento. La Cooperativa ha inoltre attivato la possibilità di esercitare la libera professione da parte dei suoi collaboratori e ha intrapreso iniziative legate all'accoglienza di rifugiati politici.

2016: Implementazione di servizi e consolidamento dei progetti in sviluppo

In questo anno la Cooperativa ha consolidato i Servizi e Progetti esistenti ottimizzandone le risorse e gli orientamenti psico-pedagogici. Vi è stata comunque la possibilità di potenziare alcune progettazioni in corso, tra cui il FabLab, l'offerta di specialisti in libera professione, i percorsi di prevenzione rivolti agli studenti.

2017: Prosecuzione progetti attivi e nuove progettualità

Attivazione e sviluppo del progetto di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, costruzione collaborazioni per progetti nelle scuole e sul territorio in merito al gioco d'azzardo patologico e progettazione di nuovi servizi a sostegno dell'età dell'infanzia e dell'adolescenza.

2018: Prosecuzione progetti attivi e nuove progettualità

Avvio del primo progetto SPRAR in Valle Sabbia, Comune di Serle.

Sviluppo di progetti legati alla conciliazione tempo lavoro-famiglia.

Avvio della sperimentazione di trekking therapy.

2019: Prosecuzione progetti attivi e nuove progettualità

Sviluppo di progetti legati alle politiche giovanili e di prevenzione di comportamenti a rischio (Restart Valle Sabbia, Progetto Legami Leali, progetto Intrecci, progetto In forma e in Sostanza).

Chiusura dell'attività di gestione dei servizi di accoglienza straordinari (CAS) per richiedenti asilo e rifugiati.

2020: Prosecuzione progetti attivi e nuove progettualità

Attivazione progettualità legate alla povertà educativa e alla dispersione scolastica che avranno continuità negli anni successivi.

Gestione dell'emergenza Covid-19.

2021: Prosecuzione progetti attivi e nuove progettualità

Da gennaio 2021 la cooperativa avvia un ampio lavoro di ri-definizione del nuovo organigramma e della funzione dell'ufficio di coordinamento dei servizi, introducendo nuove figure (responsabile dei servizi e responsabile del personale) e istituendo il Tavolo di Coordinamento che affianca il Consiglio di Direzione e gli uffici amministrativi.

Inizio delle attività nel progetto Alfa Omega, legate al penale minorile.

Sostegno alla nascita del Consorzio Wat e promozione del progetto di Welfare Sociale Territoriale.

Il 12 dicembre 2021 Area entra nel suo ventesimo anno di attività e promuove una serie di attività di promozione, tra cui il convegno *"Moti di comunità. Dov'è finita la comunità?"* 17 dicembre 2021, Teatro di Prevalle.

2022: Prosecuzione progetti attivi e nuove progettualità

Nel 2022 Cooperativa Sociale Area è coinvolta in un importante lavoro di revisione dello statuto, che tra le questioni principali ha visto il passaggio da Onlus a E.T.S (ente del terzo settore) e il passaggio a cooperativa a scopo plurimo, introducendo nelle proprie possibili attività le specifiche delle cooperative di inserimento lavorativo, di tipo B.

Nel 2022 si ha l'apertura della sperimentazione dei Centri per la famiglia di Valle Sabbia e del Garda, nuovo progetto che all'orizzonte vede la possibilità di trasformazione in un possibile nuovo servizio territoriale rivolto alle famiglie.

A fine 2022 Area è impegnata nella co-progettazione del progetto SAI Vallesabbia, per l'accoglienza di famiglie di rifugiati politici, progettazione che vedrà i suoi frutti nel 2023 con l'apertura di un nuovo Sai per l'accoglienza di famiglie in Valle Sabbia.

La governance e gli aspetti gestionali

Il CdA in carica ha lavorato su diversi obiettivi, legati in particolar modo ai seguenti temi:

- la gestione economica-finanziaria di Area;
- nuovo statuto ed assetto organizzativo/gestionale,
- sviluppo di nuove progettualità,
- gestione delle risorse umane.

CdA in carica dal 25/06/2020	
Aurelio Bizoli	Presidente
Giovanna Ferretti	Consigliere
Claudia Beschi	Consigliere fino al 24/01/2022
Mara Campadelli	Consigliere
Debora Mura	Consigliere
Marta Cantarelli	Consigliere
Fabio Capoferri	Consigliere
Laura Busecchi	Consigliere

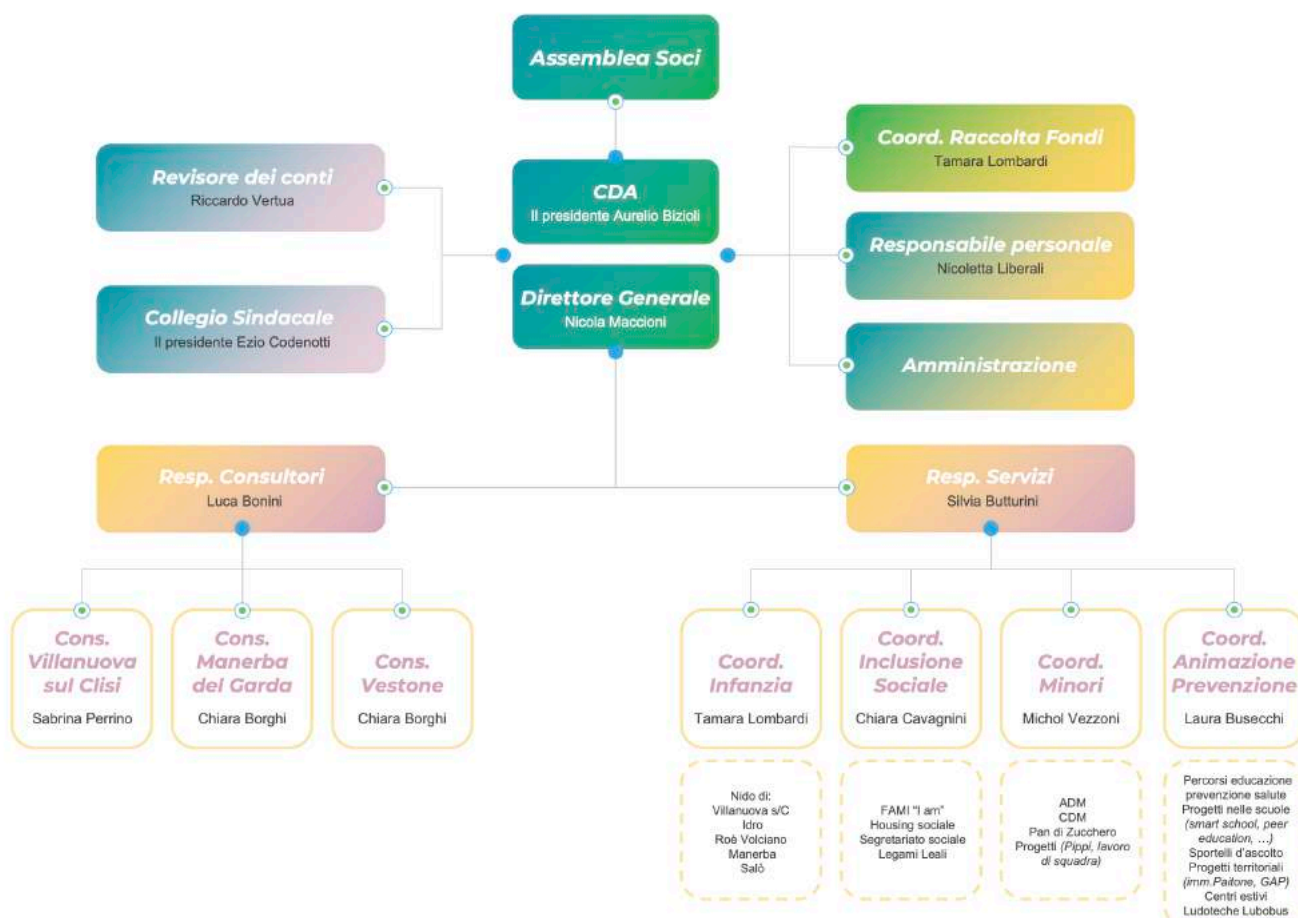
Revisore 2022: Dott. Riccardo Vertua, residente a Desenzano Del Garda (BS) - data nomina 25/06/2020.

Organigramma funzionale

Nel 2022 Cooperativa Sociale Area ha lavorato al consolidamento del nuovo organigramma funzionale, che vede alcuni importanti cambiamenti rispetto al passato, con l'introduzione della figura della responsabile dei servizi e della responsabile del personale e con l'istituzione del tavolo di coordinamento, luogo di connessioni e organizzazione del lavoro dei servizi e con il rafforzamento del CDD, luogo di definizione gestionale e organizzativa.

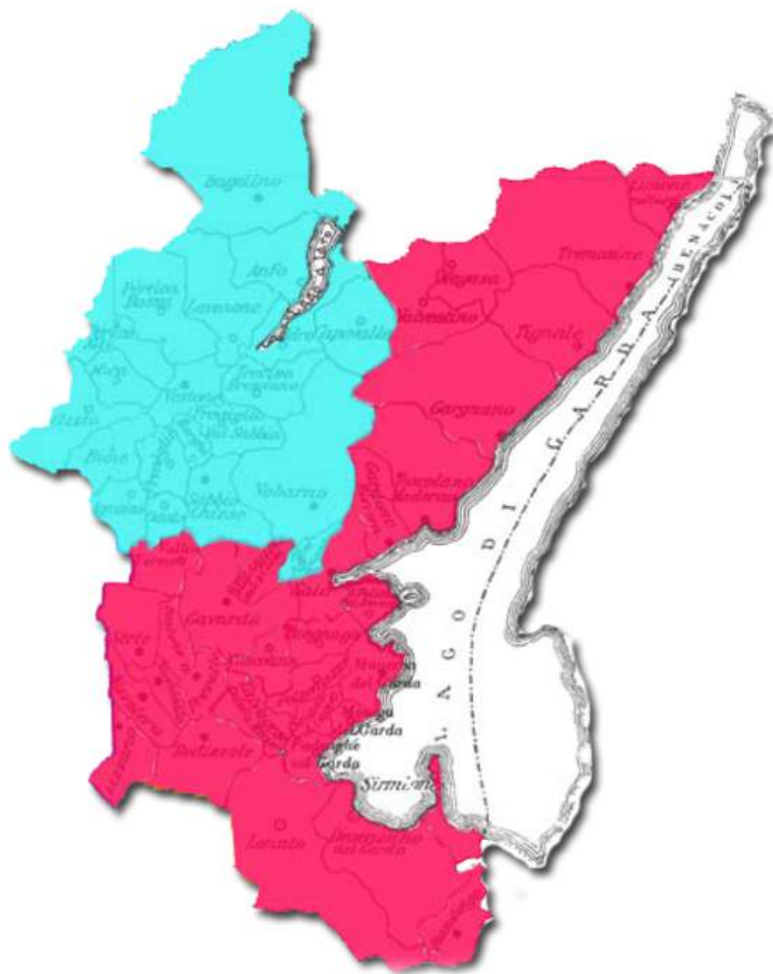
Vengono inoltre implementati i coordinamenti di settore che da tre settori (Settore Animazione-Prevenzione-Inclusione, Settore Infanzia e Minori e Settore Famiglia) diventano quattro: Settore Minori, Settore Infanzia, Settore Inclusione Sociale, Settore Animazione-Prevenzione e settore Consulenti Familiari.

Si consolida il settore dell'amministrazione che vede la strutturazione e il consolidamento dell'ufficio amministrativo.



I luoghi della Cooperativa

Cooperativa Area opera prevalentemente nel territorio del Distretto Sanitario 12 – **Vallesabbia** e nel Distretto Sanitario 11 - **Garda** (Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Muscoline, Odolo, Paitone, Pertica alta, Pertica bassa, Preseglie, Prevalle, Provaglio val sabbia, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova sul Clisi, Vobarno) e per la zona del Garda, in particolare nei comuni di Manerba del Garda e San Felice del Benaco, Desenzano del Garda, con collaborazioni in altri paesi e territori.



Alcuni numeri parlano della Cooperativa Area

I soci della Cooperativa Sociale Area

Giunti al 21° anno dalla nascita di Area Società Cooperativa Sociale E.T.S vediamo i nostri numeri crescere. Il 2022 vede stabilità nella compagine sociale, con una piccola variazione di distribuzione tra i soci lavoratori e i soci volontari. La Cooperativa ha l'opportunità di continuare nella strada intrapresa, tenendo come punto da curare e consolidare la partecipazione dei soci, già riconoscibile dalla presenza attiva alle assemblee dei soci sopraccitate.

	I soci della Cooperativa				
	2018	2019	2020	2021	2022
Donne	59	65	64	69	71
Uomini	14	15	16	16	15
Persone giuridiche	1	1	0	0	1
Lavoratori	60	59	57	59	56
Volontari	15	22	23	26	30
Totale	74	81	80	85	87

Cooperativa Sociale Area negli ultimi anni ha visto un reale importante cambiamento nell'ampliamento e nel coinvolgimento della compagine sociale. Tra il 2012 e il 2013 i soci della cooperativa sono passati da 29 soci a 59 e questo numero ha continuato a crescere fino ad arrivare al numero di 87 soci, tra lavoratori e volontari.

I soci sono stati sempre più coinvolti attraverso lo strumento dell'Assemblea e attraverso la compartecipazione ad alcune riflessioni. Di seguito elenchiamo le Assemblee dei Soci svolte nel 2022:

18 marzo 2022 Assemblea dei soci

Ordine del Giorno parte straordinaria:

- Revisione straordinaria dello Statuto sociale per adeguamento alla normativa sugli Enti del Terzo Settore e determinazioni conseguenti.

Ordine del Giorno parte ordinaria:

- Azioni della cooperativa in relazione all'emergenza profughi Ucraina.
- Presa atto dimissioni consigliere e determinazioni conseguenti.
- Comunicazione ingresso nuovi soci.

16 maggio 2022 Assemblea dei soci

Ordine del Giorno:

- Presentazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021 e determinazioni conseguenti.
- Presentazione regolamenti di funzionamento e determinazioni conseguenti.
- Comunicazioni degli amministratori.

27 giugno 2022 Assemblea dei soci

Ordine del Giorno:

- Presentazione bilancio sociale 2021 e determinazioni conseguenti.
- Presentazione proposta di collaborazione con la Fondazione Piccini per la gestione del complesso immobiliare di Calvagese della Riviera.
- Ingresso nuovi soci sovventori, approvazione convenzione quadro e determinazioni in ordine al diritto di recesso.
- Comunicazione degli amministratori.

Gli operatori della Cooperativa Sociale Area

Con **113 lavoratori**, di cui 101 donne, Area si attesta come un'impresa di media grandezza: ne evidenziamo il valore dal punto di vista occupazionale nel territorio della Val Sabbia e del Garda, in particolar modo riferendoci al numero di operatrici donne occupate.

I lavoratori attualmente impiegati nei vari servizi della Cooperativa sono **78 dipendenti e 35 professionisti**. Il trend degli ultimi 5 anni mostra un costante aumento degli operatori impegnati con uno spostamento significativo a favore dei lavoratori dipendenti, che sono passati dal 58% del 2018 al 69% attuale con un incremento delle ore lavorate vicino al 20%.

In riferimento all'**età** si segnala come tra i dipendenti si siano creati due gruppi: sotto i 40 anni 59 operatori, di cui 46 dipendenti, e 54 operatori sopra i 41 anni: appartengono a questa fascia 40 operatori dipendenti di età compresa tra i 41 e i 50 anni, 10 operatori tra i 50 e i 60 anni e 4 operatori con età superiore ai 61 anni.

Oltre ai consueti congedi parentali e maternità da parte delle lavoratrici dipendenti, data la crescente età media della popolazione attiva, si segnala che nel 2022 la cooperativa ha iniziato a ricevere richieste da parte di dipendenti per ottenere congedi per l'assistenza ai genitori.

	I lavoratori della Cooperativa				
	2018	2019	2020	2021	2022
Dipendenti	58	65	67	83	78
Professionisti	41	41	40	38	35
Totale	99	106	107	121	113

	Età attuale dei lavoratori della Cooperativa		
	Dipendenti	Professionisti	Totale
20 - 30 anni	21	4	25
31 - 40 anni	25	9	34
41 - 50 anni	22	18	40
51 - 60 anni	6	4	10
61 - 70 anni	4	0	4

Relativamente alle **qualifiche** il confronto tra la distribuzione del 2019 e quella attuale evidenzia una diminuzione degli psicologi, una costanza degli educatori ed un aumento delle altre qualifiche.

In merito agli **inquadramenti contrattuali**, oltre ad una riduzione dei contratti liberi professionali si segnala come all'interno dei lavoratori dipendenti ci sia stato uno spostamento verso i contratti a tempo indeterminato con un innalzamento del livello retributivo.

	Lavoratori per qualifiche d'impiego					
	Dipendenti		Professionisti		Totali	
	2019	2022	2019	2022	2019	2022
Educatore	50	55	3	0	53	55
Psicologo/Pedagogista	0	0	27	22	27	22
Assistente sociale	1	1	1	1	2	2
Asa/Oss	5	9	0	0	5	9
Ostetriche/Ginecologi	2	2	4	6	6	8
Impiegati/Coordinatori	8	11	4	1	12	12
Altre professioni/consulenti	0	0	0	5	0	5

	Tipologia di contratto			
	2019		2022	
Tempo determinato	22	21%	17	15%
Tempo indeterminato	43	40%	61	54%
Collaborazione a progetto	5	5%	1	1%
Liberi professionisti	36	34%	34	30%

	Livello di Assunzione	
	2019	2022
B1	3	4
C1	3	6
C2	0	0
C3	0	0
D1	25	27
D2	29	31
D3	0	0
E1	5	8
F1	0	2

La Cooperativa Sociale Area si è sempre caratterizzata per le sue scelte gestionali in materia contrattuale, con l'applicazione delle norme relative al CCN delle cooperative. Se sommiamo i contratti di assunzione a tempo determinato e a tempo indeterminato contiamo 78 dipendenti, mentre 35 sono i professionisti, legati in particolar modo al lavoro nei consultori e negli sportelli d'ascolto. Anche l'esplorazione dei livelli ai quali gli operatori dipendenti vengono assunti denota da un lato il rispetto della mansione svolta (nonostante per certi servizi sia prevista l'applicazione anche di livelli inferiori), dall'altro un grande investimento sul personale della Cooperativa, sulla formazione e sulla strategia di prevenzione del burn out che la Cooperativa ha messo in atto.

La Comunicazione

L'implementazione e lo sviluppo dei servizi e dei progetti, ha portato Area a focalizzare l'esigenza di investire e sistematizzare maggiormente l'attività di comunicazione della cooperativa.

Nel 2022 si è quindi scelto di individuare la figura di una **responsabile della comunicazione** con il compito di occuparsi della comunicazione istituzionale, esterna e interna della Cooperativa. L'obiettivo è quello di creare un processo comunicativo che possa facilitare e amplificare il lavoro di cooperazione, aiutandolo nella fase di creazione e progettazione e successivamente supportandone la diffusione sul territorio. I principali strumenti utilizzati sono:

- relazioni costanti con la stampa,
- sito internet www.areacoop.it,
- newsletter interna con gli eventi della Cooperativa e dei partner per tutti i lavoratori e collaboratori di Area,
- social media (Facebook, Instagram e LinkedIn).

A ottobre 2022 è stata presentata la **nuova brand identity della Cooperativa**: la nuova immagine coordinata accompagna l'evoluzione di Area in una cooperativa ancora più multiforme, non più strettamente legata esclusivamente all'ambito dei minori. Gli elementi che compongono il nuovo logo vogliono trasmettere il senso di comunità che si crea grazie all'incontro di persone, diverse, che cooperano e si sostengono per generare multiformi relazioni che permettano a ognuno di trovare il proprio posto nel mondo.



Da ottobre a dicembre 2022 inoltre tutti i lavoratori, dipendenti e collaboratori della Cooperativa sono stati coinvolti in un percorso formativo denominato **Comunicare per cooperare**: un ciclo di incontri sul tema della comunicazione, per capire come sfruttare i diversi strumenti comunicativi a disposizione di Area per promuovere, facilitare e valorizzare ogni servizio e progetto attivato. I partecipanti hanno analizzato i singoli progetti/servizi per capire quali punti di forza sono da comunicare e quali gli aspetti che invece devono essere promossi e raccontati maggiormente. Inoltre, il progetto ha coinvolto esperti esterni che hanno organizzato diversi workshop di uno o due incontri su differenti aspetti della comunicazione, tra i quali: utilizzo dei social media, comunicazione non verbale, elementi di grafica e di coding.

I Consulori Familiari

I Consulori Familiari privati accreditati di Villanuova sul Clisi e Vestone (dal 2006) e Manerba del Garda (dal 2010), sono gestiti da Area Società Cooperativa Sociale E.T.S. attraverso una Convenzione triennale stipulata con l'ASL di Brescia.

Presso i Consulori Familiari operano, in qualità di liberi professionisti o dipendenti della Cooperativa, le seguenti figure professionali:

- Psicologi e Psicoterapeuti
- Assistenti Sociali
- Psicopedagogisti
- Mediatrici Familiari (solo a Villanuova sul Clisi e Vestone)
- Ginecologi
- Ostetriche
- Assistente Sanitaria



A tutti gli operatori è garantita la possibilità di dichiarare l'obiezione di coscienza in quanto le prestazioni IVG non sono escluse.

I servizi offerti all'utenza sono descritti qui di seguito in sintesi:

Servizi sociali

L'assistente sociale ha prevalentemente un compito di regia e sintesi di tutti gli interventi psicosociali, nello specifico del suo lavoro si occupa d'interventi di tutela sociale della maternità; della consulenza sociale in ordine a disagi personali e familiari e nei casi di violenza (sessuale, psicologica, mobbing); è inoltre di affiancamento all'equipe ostetrico ginecologica nel sostegno sociale nell'iter dell'i.v.g.; svolge funzione di collaborazione e tenuta della rete con le altre agenzie sociali ed educative del territorio.

Servizi di psicologia: all'interno dei Consulori Familiari sono presenti psicologi, psicoterapeuti, psicopedagogiste e mediatrici famigliari ai quali ci si può rivolgere per avere aiuto in riferimento a tutti i temi che riguardano: l'**individuo** (consultazioni per problematiche psicologiche individuali e relazionali, per disagi specifici e percorsi di sostegno); la **coppia** (consulenza psicologica per la coppia, consulenza alla coppia che porta problematiche legate alla relazione, alla sessualità, alla

genitorialità, sostegno nelle singole fasi di trasformazione del legame di coppia); la **famiglia** (consulenze e/o sostegno alla genitorialità o in situazioni di affido familiare, adozione, separazione, mediazione familiare nei casi di separazione o divorzio con o senza presenza di figli); l'**infanzia** e l'**adolescenza** (consulenza per difficoltà legate al normale sviluppo affettivo e relazionale del bambino, a casa e/o scuola, problematiche del comportamento, ascolto e consultazione per problematiche adolescenziali legate allo sviluppo o disagi specifici, con la possibilità di partecipare periodicamente a dei gruppi condotti da psicoterapeuti e/o personale socio-sanitario su diverse tematiche).

Servizio psicologico di supporto alla Tutela Minori

Presso i Consultori è attivo anche il servizio psicologico di tutela minori, attivabile solo su richiesta della Magistratura, rivolto alla tutela dei minori oggetto di abuso, maltrattamento fisico e psichico, trascuratezza, abbandono o in situazioni a rischio, svolto in collaborazione con le Assistenti Sociali della Tutela Minori dei Comuni della Valtenesi e della Vallesabbia.

Servizi ostetrico-ginecologici

Presso i consultori sono presenti due ginecologi che effettuano turni sulle tre strutture e le ostetriche che in stretta collaborazione si occupano principalmente di seguire ed accompagnare la donna nelle diverse fasi della sua vita sessuale e riproduttiva, offrendo servizi sanitari di prevenzione e di cura. In particolare vengono organizzate attività di gruppo dedicate alla relazione mamma- bambino, corsi periodici di preparazione alla nascita, e spazio aperto di controllo del peso dei bambini entro il 1 anno, al fine di facilitare lo scambio ed il confronto tra neomamme e papà. Vengono offerti servizi di controllo delle gravidanze fisiologiche (ordinari o straordinari), visite di controllo in puerperio in consultorio e a domicilio, esecuzione di Pap test al di fuori delle attività di screening programmate dall'Asl. I ginecologi svolgono, solo su appuntamento, consulenze e visite ginecologiche in genere, per contraccezione, disturbi ginecologici, gravidanza e problemi della menopausa, certificazioni di gravidanze a rischio, la certificazione IVG.

Modalità di accesso, accoglienza dell'utenza, liste d'attesa e costo dei servizi offerti

All'esterno di ogni consultorio sono affissi i diversi giorni ed orari d'apertura al pubblico; gli utenti per accedere ai servizi si possono rivolgere per chiedere informazioni o fissare appuntamenti al personale presente durante gli orari d'apertura o telefonando e lasciando eventualmente un messaggio in segreteria con proprio nome, numero di telefono e motivazione della richiesta.

La prassi di gestione dell'accesso dell'utenza presso i consultori prevede due modalità diverse:

- Per il **servizio d'ostetricia-ginecologia** l'accesso è libero negli orari d'apertura al pubblico, sono previsti inoltre spazi aperti per il peso bambini entro l'anno di vita, momenti d'incontro di gruppo per tematiche legate alla relazione mamma – bambino; per consulenze individuali viene fissato direttamente un appuntamento con l'ostetrica o il ginecologo in base alla richiesta e disponibilità del personale delineato nelle singole agende dei consultori.
- Per i **servizi psico-sociali** l'operatore che riceve l'utente personalmente o telefonicamente, raccoglie i primi dati anagrafici e la motivazione della richiesta attraverso una scheda di raccolta dati (Cartella Telefonica), la quale viene portata settimanalmente in équipe multidisciplinare dove si discute dei dati emersi e viene assegnato il caso all'operatore più idoneo, il quale ricontatta l'utente per fissare un primo colloquio conoscitivo ed il percorso di presa in carico.

Una visione olistica della salute e del benessere della donna e della famiglia

La peculiarità dell'intervento assistenziale dell'ostetrica è di promuovere la salute olistica della donna, in campo sessuale/riproduttivo e dell'età evolutiva.

Parlare di salute olistica significa per l'ostetrica considerare la persona nella sua globalità, dove le componenti mente- corpo-cultura interagiscono tra loro intimamente.

Gli ambiti operativi di competenza dell'ostetrica sono l'area ginecologica, neonatale e ostetrica. In tali contesti si prende cura della persona sia da un punto di vista clinico (midwifery cure) che di supporto (midwifery care) nonché educativo/informativo (midwifery educator). Ne sono un esempio i numerosi gruppi proposti ad esempio nel momento del post-parto.

I gruppi post-parto

Gli incontri, a cadenza quindicinale, rappresentano uno spazio di confronto tra mamme sulle tematiche del vivere quotidiano con il bambino.

Con l'aiuto di una conduttrice, il gruppo potrà riconoscere e far circolare quel sapere femminile legato alla maternità che ha sempre accompagnato le generazioni nella cura dei bambini. Questi incontri non vogliono quindi fornire consigli o soluzioni di esperti; ma piuttosto attivare le donne e le coppie a riconoscere ed utilizzare l'intuito e la potenzialità del loro sapere.

- **Gruppo dopo parto 0 - 3 mesi**

L'inizio della relazione madre-bambino; il massaggio al bambino; la stabilizzazione dell'allattamento e del ritmo di mamma e bambino; come favorire le capacità e le competenze motorie nel bambino da 0 a 3 mesi; come affrontare le prime malattie del bambino; cura del pavimento pelvico dopo il parto; l'adattamento della coppia ai nuovi ritmi della vita con il bambino.

• Gruppo dopo parto 3 - 13 mesi

Lo sviluppo relazionale e motorio del bambino dopo il terzo mese; la prevenzione degli incidenti domestici nel primo anno di vita; l'allattamento dopo il terzo mese di vita; come affrontare le prime malattie del bambino; il gioco ed i giocattoli; lo svezzamento; abbiamo un bambino: siamo ancora una coppia?; sessualità e contraccezione dopo la nascita del bambino; e se la mamma deve rientrare al lavoro?; il sonno del bambino dopo il 6° mese.

Dati utenza Consultori 2022

	Tot. Prestazioni	Tot. Utenti	Nuovi utenti	Sesso		Provenienza	
				M	F	Italia	Estero
Manerba	2.254	1.824	447	467	1.357	1.398	426
Vestone	3.664	1.873	479	451	1.422	1.433	440
Villanuova	5.333	2.043	584	174	1.569	1.524	519
Totale	11.251	5.740	1.510	1.392	4.355	4.355	1.385

	Manerba			Vestone			Villanuova		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Area Psicosociale	1.537	1.556	1.556	2.036	2.106	1.962	3.749	3.743	3.653
Area Ostetrico Ginecologica	710	786	697	1.549	1.515	1.701	1.686	1.817	1.680
Prevenzione ed educazione alla salute	84	76	81	244	188	178	216	208	182
Attività consultoriali di gruppo	166	182	157	163	320	333	356	489	455

Il Servizio Tutela Minori

Il Servizio Tutela Minori si occupa della valutazione e presa in carico delle famiglie con minori, **su incarico dell'Autorità Giudiziaria, Tribunale dei Minori (TM), Tribunale Ordinario (TO), USSM (penale minorile)**. Il servizio è composto da assistenti sociali e da psicologi. Gli psicologi sono consulenti dei Consultori Familiari (Manerba del Garda, Villanuova sul Clisi, Vestone).

Ad oggi gli psicologi del servizio sono due su ogni sede. Il servizio (in particolare la parte psicologica) si attiva nel momento in cui arriva un decreto dal Tribunale. I primi decreti, generalmente, contemplano un incarico "valutativo" (competenze genitoriali, stato psico-fisico dei minori, vicende familiari, rapporti tra i genitori e con i figli, permanenza sul suolo Italiano di famiglie straniere ex art 31 con minori) e una richiesta di proposte d'intervento (A.D.M., supporto psicologico, inserimento in comunità, affido, mediazione, supporto alla genitorialità, invio a servizi specialistici (CPS,NPI,SERT,NOA, SMI, servizi per le dipendenze da gioco ; disabilità ...) in un progetto ad hoc per la famiglia, che dovranno essere espone in una relazione.

Nell'arco di due-tre mesi dall'invio della relazione il Tribunale, di solito, emette un decreto attuativo, spesso provvisorio, dove incarica il servizio di mettere in atto quanto proposto o diversamente, quanto stabilito dal Giudice. Il servizio ha poi il compito di aggiornare il Tribunale tramite relazione nei tempi indicati dallo stesso (all'incirca ogni sei mesi). Se la situazione prevede dei tempi di risoluzione lunghi, il Tribunale ogni due anni, emette un nuovo decreto, fino a quello definitivo (in media ha la durata di due anni) che porta poi o alla chiusura del caso, o alla riapertura con relazione di segnalazione alla Procura della Repubblica.

Gli psicologi della Tutela si occupano di: valutazioni di minori e degli adulti significativi, valutazione degli affidatari (solo in caso di affido intrafamigliare fino al 4°), supporto psicologico a minori e adulti, supporto alla genitorialità, monitoraggio dei casi in compresenza con l'assistente sociale, osservazione delle relazioni genitori-figli, verifiche trimestrali con le comunità. Il servizio si avvale inoltre della collaborazione di alcuni operatori del consultorio familiare per interventi specifici e mirati, sia con i minori che con i genitori.

Le problematiche che portano alla segnalazione sono diverse: separazioni conflittuali, uso\abuso di sostanze di uno od entrambi i genitori, trascuratezza, violenze su minori, violenze assistite a danno della madre o del padre, molestie /abusi sessuali, morte di uno dei genitori in contesti complessi, genitori devianti e/o carcerati, situazioni di pregiudizio sociale, affido consensuale a terzi del minore, trasferimento di uno dei coniugi, con o senza il minore, in altra residenza, senza garanzia del diritto di visita del genitore non convivente con il minore, comportamenti devianti del minore.

Il Settore Infanzia

I Nidi della Cooperativa

La Cooperativa Area attualmente ha in gestione cinque asili nido comunali, dislocati in Valle Sabbia (nel comune di Villanuova sul Clisi, Roè Volciano e Idro) e in Valtenesi (a Manerba del Garda e a Salò).

A luglio 2022 la Cooperativa ha partecipato al bando di gara per la gestione del nido di Villanuova sul Clisi e di Idro. Entrambi sono stati aggiudicati alla cooperativa AREA.

In totale, nel 2021 nei 5 nidi sono state impiegate n°24 educatrici, n°6 ausiliarie e n°1 psicopedagogista.

Gli “strumenti di lavoro” in cui la Cooperativa Area crede molto e che mette a disposizione del personale operativo nei nidi sono i seguenti:

- **La supervisione:** lo spazio di supervisione è uno spazio di pensiero e riflessione. È un investimento perché chi svolge questa professione abbia un’identità, un ruolo, un’autorevolezza ed una competenza adeguate all’intervento e alle necessità delle persone in difficoltà. Ogni équipe ha a disposizione 10 ore annue di supervisione.
- **Lavoro d’équipe:** lavorare in gruppo significa avere la possibilità di programmare, agire e vivere non in modo spontaneistico, individuale, improvvisato e scoordinato, ma con azioni pensate e costruite insieme. Per questo la Cooperativa Area ha sempre adottato il metodo del lavoro d’équipe dove le scelte sono frutto di un contributo costruttivo di più persone che non esula dal proprio e personale stile e dalle competenze possedute. Le operatrici del nido hanno a disposizione 1,5 ore a settimana per svolgere gli incontri di équipe.

Collaborazioni sul territorio comuni a tutti i Nidi	Informazioni generali
Comune e Servizi Sociali Consultorio Nodi Scuole dell’Infanzia per progetto <i>Continuità</i> Incontri di formazione Progetti di psicomotricità Biblioteca comunale	Apertura: da settembre a luglio, da lunedì a venerdì (47 settimane all’anno) Età: bambini dai 3 mesi ai 3 anni Orario di apertura: dalle 7:30 alle 16:30

Asilo Nido comunale *Piccolo Principe* di Manerba del Garda

Aperto nell'autunno del 2004, l'Asilo Nido Piccolo Principe è un asilo comunale, gestito fin dall'inizio dalla Cooperativa Area. A settembre 2017 è avvenuto il trasloco nella **nuova struttura** con sede in Via IV Novembre 114. La nuova struttura presenta ampi spazi molto luminosi e due giardini accessibili da tutte le sezioni.

Il nido è autorizzato per 29 bambini, nel 2022 ci sono stati 25 iscritti, di cui 6 in convenzione con il comune di S. Felice.

Progetti specifici in collaborazione:

- Proposta di laboratori per bambini e genitori legati all'outdoor education;
- Collaborazione con la Cooperativa Tempo Libero per l'accoglienza di tirocinanti francesi presso il nido;
- Festa conclusiva di fine anno nel giardino del vecchio nido dove è stata fatta una cena condivisa con tutte le famiglie frequentanti: è stata l'occasione per proporre una raccolta fondi per l'acquisto di un carrello da utilizzare per gli spostamenti sul territorio;
- Progetto outdoor education.

Asilo Nido *Le Perle del Lago* di Idro

Nel 2007 nasce a Idro la sezione primavera per bambini dai 24 ai 26 mesi e ad Area viene affidata la gestione e l'organizzazione del servizio.

Nel 2009 viene creato il nido "Le perle del lago", fusione di due realtà presenti sul territorio di Idro, ovvero il nido famiglia e la sezione primavera.

Il nido ha un'autorizzazione per 18 bambini.

Nel 2022 gli iscritti sono stati n. 10 fino a luglio e n.18 da settembre a dicembre, grazie alla convenzione attivata con il comune di Bagolino, che ha permesso di attivare la seconda sezione.

Il nido vanta un'ottima struttura, di recentissima costruzione, presenta spazi funzionali e pensati per l'utenza che accoglie.

Progetti specifici in collaborazione:

- Collaborazione con l'istituto di istruzione superiore "Giacomo Perlasca" per ospitare tirocinanti.
- Progetto outdoor education: il nido ha proposto in via sperimentale questo nuovo approccio, svolgendo un giorno a settimana.

- Raccolta di fondi per il nido tramite la vendita di ravioli artigianali preparati da un gruppo di volontari di Idro: “**Casoncei Solidali**”.

Asilo Nido F. Jucker di Villanuova sul Clisi

Nel 2010 la Cooperativa Area vede l'affidamento dell'Asilo Nido “F. Jucker”, gestito storicamente a livello comunale.

È autorizzato per 40 bambini: nel 2022 ci sono stati n.27 bambini iscritti fino a luglio e n. 26 bambini da settembre a dicembre. Per coloro che ne fanno richiesta c'è la possibilità di estendere l'orario pomeridiano fino alle 17.30.

Progetti specifici in collaborazione:

- Raccolta di fondi per il nido tramite la vendita di ravioli artigianali preparati da un gruppo di volontari di Idro: “**Casoncei Solidali**”.
- Adesione al bando conciliazione.
- Progetto outdoor education.

Asilo Nido comunale di Roè Volciano

Da settembre 2017 la cooperativa Area gestisce la parte educativa dell'asilo nido comunale di Roè Volciano; il Comune ha infatti deciso, a partire dall'anno educativo 2017/2018, di esternalizzare il servizio tramite un appalto vinto dal Consorzio Solco. Nel 2022 l'appalto è stato aggiudicato alla cooperativa sociale Area.

Il servizio è accreditato per 30 posti, nel 2022 ci sono stati n.24 bambini, di cui n.7 provenienti dal comune di Salò, in quanto comune convenzionato.

Gli spazi sono molto ben strutturati ed accoglienti, con a disposizione due sezioni, una stanza per la nanna e delle stanze per i laboratori; il servizio dispone anche un ampio giardino attrezzato e utilizzabile durante tutto l'anno.

Progetti specifici in collaborazione:

- **Laboratori per la festa della mamma e del papà:** collaborazione con i vigili del fuoco e con psicologa del consultorio Nodi per fare una giornata di Massaggio infantile.
- Progetto outdoor education.
- Adesione al bando conciliazione.

Asilo Nido comunale *Bravi di Salò*

Da settembre 2018, il Consorzio Solco si è aggiudicato il bando per la gestione del personale educativo e ausiliario del nido comunale di Salò.

Le cooperative che hanno messo a disposizione il personale per questo servizio sono la cooperativa Area, per il personale educativo, la cooperativa La Cordata per il personale ausiliario e la cooperativa Coop.Ser per il personale di cucina.

Nel 2022, il lavoro educativo ha avuto come obiettivo quello di incrementare i rapporti con il territorio, in modo da creare una rete sociale che ruoti attorno al nido. Di seguito alcune realtà con cui il personale educativo ha attivato delle collaborazioni:

- **agenti di polizia stradale e locale,**
- **la banda musicale di Salò,**
- **il gruppo alpini.**

Inoltre l'asilo nido sta sperimentando l'**outdoor education**.

Conciliazione vita-lavoro: Valle Sabbia in Rete

Il progetto VALLE SABBIA IN RETE è un progetto di conciliazione vita-lavoro, finanziato da regione Lombardia e promosso dalla Cooperativa Sociale Area in partenariato con Comunità Montana di Valle Sabbia, la Fondazione Angelo Passerini e la Fondazione La Memoria, Studio Bizioli e Studio Arten, e la Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia e Paganella.

Obiettivo generale del progetto: promuovere servizi di conciliazione sul territorio della Valle Sabbia per l'anno 2022-2023.

Azioni del progetto:

- Attivazione di una rete di imprese per lo sviluppo del welfare di conciliazione
 - *Promozione rete Consorzio Wat*
 - *Implementazione rete Wat*
 - *Digitalizzazione rete consorzio Wat*
- Accesso ai servizi di conciliazione per le responsabilità di cura e assistenza
 - *Aumento ed estensione orari servizi della prima infanzia*

- *Aumento ed estensione orari servizi rivolti alla fascia 6-14*
- *Attivazione di “conciliazione a chiamata”*
- Conciliazione vita lavoro in ambito intergenerazionale
 - *Attivazione spazio sostegno anziani 2 volte la settimana*
 - *Laboratori bimbi-nonni*
- Interventi di flessibilità aziendale e forme di coworking
 - *Sviluppo del co-working in Valle Sabbia*

Progetto Outdoor education

Con questo progetto la Cooperativa Area, intende promuovere un percorso di specializzazione e sperimentazione sull'outdoor education per il personale educativo dei nidi. Il progetto prevede lo svolgimento della formazione, sempre attivando l'agenzia *formativa “Percorsi formativi 0-6 anni”* per il personale educativo.

Azioni:

- promuovere una formazione per il personale del nido, per lo sviluppo di una visione comune sul tema dell'outdoor education e per la progettazione dei percorsi educativi;
- organizzare momenti di autoformazione finalizzata alla contaminazione delle pratiche tra educatrici e disseminazione interna ed esterna dei percorsi realizzati,
- organizzare incontri con il personale tecnico comunale per la condivisione della progettazione degli spazi esterni;
- allestire gli spazi esterni, in modo che siano utilizzabili in tutte le stagioni;
- acquistare materiale da ditte specializzate nell'outdoor education;
- promuovere incontri sul territorio di presentazione del nuovo modello pedagogico,
- organizzare laboratori specifici per genitori e bambini sul tema dell'outdoor education.

Progetti di consulenza rivolti alle Scuole dell'Infanzia

Nel 2022, la cooperativa AREA ha attivato dei progetti di consulenza presso le scuole seguenti scuole dell'infanzia della Valle Sabbia:

- Scuola Infanzia San Zenone di Prevalle

- Scuola dell'infanzia Pio XII di Carpeneda di Vobarno
- Scuola dell'infanzia San Giorgio di Vobarno

Le azioni previste dai progetti erano:

- supervisione e formazione per il personale educativo
- formazione per i genitori
- laboratori per i bambini e per le famiglie

Dati utenza Settore Infanzia 2022

	N° Utenti
Asilo Nido <i>Le Perle del Lago</i> di Idro	18
Asilo Nido <i>F. Jucker</i> di Villanuova	27
Asilo Nido <i>Piccolo Principe</i> di Manerba	25
Asilo Nido comunale di Roè Volciano	18
Asilo Nido comunale <i>Bravi</i> di Salò	24
Totale	112

Il Settore Minori

L'Assistenza Domiciliare Minori

Il servizio d'Assistenza Domiciliare ai Minori (A.D.M.) si colloca nella rete dei servizi socio-assistenziali, con la finalità di attivare interventi di tipo preventivo e di sostegno nei confronti di famiglie con minori definite “a rischio” o in situazioni di difficoltà temporanea.

Finalità dell'assistenza domiciliare ai minori è promuovere l'evoluzione del nucleo familiare affinché persegua l'obiettivo dell'autonomia nel compito educativo verso i figli, mediante l'affiancamento di personale educativo.

L'A.D.M. attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati rispetto alle specifiche situazioni di disagio familiare, mira a:

- Recuperare risorse potenziali della famiglia e rafforzare le figure parentali.
- Limitare e contenere gli effetti patogeni di alcune situazioni.
- Costruire una rete di legami tra il minore, nucleo familiare e ambiente (scuola, vicinato e comunità locale).

Il servizio va pertanto attivato laddove esistono situazioni familiari la cui diagnosi è favorevole ad un cambiamento.

Il termine “domiciliare” non è da intendersi alla lettera, in quanto, oltre al nucleo familiare, ambito privilegiato di relazione con il minore, esistono tutti i luoghi e tutte le situazioni del “quotidiano vivere” del minore: la scuola, la comunità locale, le varie agenzie extrascolastiche.

L'intervento di assistenza domiciliare è “ponte” tra il minore a rischio di emarginazione, la sua famiglia e il territorio, come accompagnamento preventivo, sostegno e tutela del percorso di crescita.

I destinatari dell'intervento sono minori e famiglie a rischio di emarginazione laddove la relazione genitori- figli risulti disturbata o si rilevi inadeguatezza educativa da parte delle figure parentali.

In particolare il servizio di assistenza domiciliare minori interviene nelle seguenti situazioni:

- Carenze socioculturali ed economiche da parte della famiglia con conseguente isolamento sociale del minore.
- Presenza di conflitti tra i genitori che determinano una scarsa attenzione ai bisogni affettivi e educativi dei minori.

- Presenza di “problematiche sociali” quali: detenzione di un componente della famiglia, alcoolismo, tossicodipendenze, patologie psichiatriche, ecc...
- Disorganizzazione ed incapacità a gestire adeguatamente gli aspetti anche pratici del vivere quotidiano.

L'assistenza domiciliare educativa per minori è uno degli interventi attuati nell'ambito dell'ufficio tutela minori della Comunità Montana di Vallesabbia.

Nel 2022 sono 116 i minori su cui è stato attivato il servizio di Educativa Domiciliare, per un totale di 10384 ore educative assegnate.

Il servizio è attivato su delega dei Comuni, a favore dei minori e delle loro famiglie residenti nei Comuni facenti parte del territorio dell'Azienda Sanitaria Locale del distretto n°11 e 12.

La Cooperativa Area si è occupata di A.D.M. fin dalla sua costituzione, e partecipa all'attuale quadro di riformulazione e di riflessione rispetto al servizio e alle risorse disponibili.

Nel marzo 2022, la Cooperativa si è aggiudicata la gara d'appalto per la gestione del servizio ADM fino a dicembre 2024.

Dal 2017, la Cooperativa ha allestito uno spazio per lo svolgimento degli incontri protetti, nella stanza al piano terra, di fronte all'ingresso del CDM.

La creazione di questo spazio nasce dall'esigenza di garantire il diritto di visita e relazione tra minori e genitori non conviventi nei casi di:

affido extrafamiliare

- collocamento del minore in strutture di accoglienza
- genitorialità fragile
- separazione/confitto familiare
- maltrattamento/abuso

A giugno 2022 la Cooperativa ha rinnovato l'accreditamento per l'erogazione del servizio A.D.M. ed incontri in forma protetta nonché di mediazione familiare, culturale e supporto psicologico con l'Azienda Speciale Consortile Grada Sociale, fino al 2026.

Nel 2022 erano attivi una decina di casi.

Nel 2022 la Cooperativa ha in essere dal 2021 l'accreditamento con Valle Sabbia Solidale-Comunità Montana, Ambito Distrettuale 12, per l'erogazione di servizi educativi domiciliari collegati al RDC, Piano Povertà 2021. Nel 2022 erano attivi 6 casi.

A giugno 2022, nella totalità delle prese in carico, erano in attivo circa 85 casi per un totale di circa 116 minori coinvolti

Alcuni dati sui minori coinvolti nel Servizio ADM	
Numero minori	157 (84 maschi, 73 femmine)
Numero Situazioni in carico	107 (87ADM e 32 Incontri protetti)
Numero minori in età prescolare	5
Numero minori Scuola Infanzia	27
Numero minori Scuola Primaria	62
Numero minori Scuola Secondaria I Grado	34
Numero minori Scuola Secondaria II Grado	29
Ore educative complessive annue	ADM: 7.847 Incontri protetti: 2.537 Totale: 10.384

Centro Diurno *In-Chiostro*

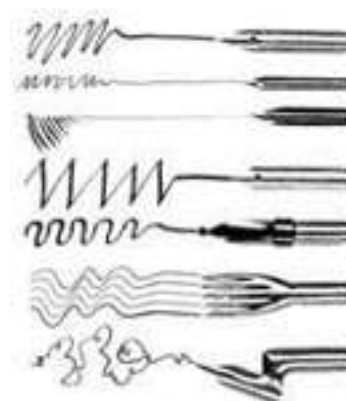
L'apertura del Centro Diurno per Minori "In-Chiostro" è avvenuta a settembre 2015.

Il 2018 è stato il terzo anno di attività, qui di seguito vi presentiamo una descrizione delle caratteristiche principali del Centro.

Il Centro Diurno Minori "In-chiostro" è situato nel comune di Villanuova sul Clisi. È una struttura di **prevenzione** aperta a tutti i minori residenti nel Territorio del distretto sanitario n.12 e distretti limitrofi della provincia di Brescia che si trovano in situazioni che non necessitano di allontanamenti di tipo residenziale, ma di **appoggio a nuclei familiari fragili** e che abbiano in essere delle risorse da potenziare o riscoprire.

I principi su cui si basa il Centro Diurno Minori sono coerenti con quelli previsti dalle leggi vigenti (legge quadro 328 del 2000). L'ottica di intervento teorica è l'approccio **sistemico-familiare**, pertanto l'obiettivo principale che si prefigge il centro è il sostegno del percorso di crescita di ragazzi in difficoltà cercando di salvaguardare, valorizzare e recuperare, laddove è possibile, l'importanza del ruolo del nucleo familiare.

È uno spazio protetto in cui il dispositivo di lavoro è la **relazione educativa**; attraverso la realizzazione di un programma di attività e servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, si mira in particolare al recupero dei minori con problemi di socializzazione e/o esposti al rischio di emarginazione e/o di devianza.



Il centro opera in stretto collegamento con i Servizi Comunali, la Tutela Minori, il Servizio Prevenzione e con le Istituzioni Scolastiche. Frequenti contatti sono tenuti anche con i Servizi Socio-Sanitari, le realtà culturali, formative e di socializzazione del territorio, utilizzando modalità operative basate sull'integrazione sociale.

Nell'anno 2022 hanno frequentato il CDM un totale di n° 21 minori, residenti sui comuni di Gavardo, Prevalle, Vallio terme, Vobarno, Dello, Toscolano, Villanuova, Casto; 6 minori afferiscono al doppio comune.

Il Centro è organizzato in spazi differenziati per rispondere ai bisogni dei diversi utenti, ai loro ritmi di vita, alla necessità di riferimenti fisici stabili, all'esigenza di diversificazione individuale e di gruppo.

Attenzione privilegiata è dedicata all'inserimento del minore nel contesto comunitario e in quello territoriale; si prevede quindi, dopo la fase d'accoglienza, la predisposizione di una programmazione individualizzata progettata ad hoc dall'équipe d'intesa con gli altri Enti competenti.

La struttura si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali:

- supporto educativo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche,
- ascolto e orientamento dei minori,
- sostegno ed accompagnamento alla crescita individuale,
- organizzazione di attività laboratoriali ricreative, culturali e sportive,
- servizio mensa.

Gli ospiti partecipano alla determinazione del programma e del calendario delle attività del centro.

Le attività laboratoriali fanno parte della programmazione educativa del servizio e si integrano a momenti non strutturati e liberi e a momenti dedicati al progetto individuale (attività del singolo o di un piccolo gruppo). I laboratori sono anche occasione di sperimentare attività che diventino esperienza di vita, di gruppo, di gioco e di crescita.

Nel 2022 sono stati proposti ai ragazzi:

- **Laboratori**
 - Arti-terapie
 - Prevenzione all'affettività e alla sessualità
 - Cineforum
- **Attività sportive e culturali**

- Pattinaggio su ghiaccio nella pista adibita a Salò
- Con il CAI corsi di arrampicata presso la palestra attrezzata di Vestone.
- Un allenatore del Rugby Calvisano ha introdotto i ragazzi del ospiti del centro al gioco del rugby con un paio di incontri.
- Con ET Sports Padel Villanuova I ragazzi si sono sperimentati nel gioco del Padel.
- Con l'associazione di Manerba Sup Garda i ragazzi hanno provato un'uscita sul lago in SUP.
- Frequentazione delle piscine di Salò nel periodo estivo.
- A cavallo presso il maneggio "Morso 46" di Gavardo.
- Uscita guidata con l'associazione "Brescia Undergroud".
- Visita la parco natura viva di Bussoleto (VR).
- Partecipazione ad uno spettacolo teatrale.
- Iscrizione ad un corso di teatro per due ospiti del centro.

È stato sviluppato un percorso formativo di 6 incontri con la Dr.ssa DiTommaso Barbara volto a favorire l'emersione dei riferimenti culturali ed operativi di cui dispongono gli operatori, cercando di riconoscerne i tratti accomunanti ed analizzando eventualmente quelli discordanti; contribuire inoltre a consolidare ed arricchire il campo di orientamenti socio-pedagogici disponibili, affinché siano sufficientemente condivisi nel gruppo di lavoro.

Nell'anno 2022 si sono sperimentati N° 4 tirocinanti in Scienze dell'educazione dell'Università Cattolica di Brescia, per circa 400 ore, nel lavoro di affiancamento dell'equipe educativa.

Centro Pan di Zuccherò

Centro Servizi alla Famiglia nella Valle Sabbia, in collaborazione con AiBi

A ottobre 2016 la Cooperativa Area è stata incaricata da Comunità Montana di occuparsi del coordinamento generale del Centro Servizi alla Famiglia "Pan di Zuccherò" e della gestione del personale educativo ivi impiegato. Il Centro Servizi alla Famiglia "Pan di Zuccherò" per la Valle Sabbia è nato nel 2012 dall'attivazione dei volontari del Gruppo Familiare Locale di *Amici dei Bambini* e dei Comuni di Roè Volciano, Villanuova S/c, Vobarno e della Comunità Montana Valle Sabbia.

L'attività principale in cui si declina il servizio è lo "spazio compiti" che si svolge a Roè Volciano per i ragazzini dei tre Comuni coinvolti direttamente; è rivolto alle **famiglie** e ai minori che rientrano nella categoria "a rischio", che vengono inviati dal **Servizio Sociale** del Comune di appartenenza, in

costante confronto anche con le **scuole** frequentate dai bambini e dai ragazzi. Queste figure lavorano a stretto contatto, sostenendo un attivo scambio e confronto, realizzato con incontri formali e comunicazioni informali quotidiane.

Lo spazio compiti *Pan di Zucchero*

La finalità del supporto pomeridiano offerto dal Pan di zucchero:

- supportare i bambini e i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nello studio,
- offrire uno spazio sano e sereno di condivisione e socializzazione, che mira a potenziare le abilità sociali e a rafforzare l'autostima, qualità spesso poco padroneggiate.

Gli utenti del servizio sono suddivisi in due gruppi: il gruppo della scuola primaria (massimo 12 bambini) e il gruppo della scuola secondaria di primo grado (massimo 12 ragazzi).

Oltre allo svolgimento dei compiti, gli educatori programmano diverse attività, quali giochi collettivi guidati, visione di film, laboratori espressivi e creativi.

Il servizio Pan di zucchero può contare sul supporto di un gruppo di volontari (circa 10), che si occupano di diversi aspetti: supporto compiti e supporto laboratori, servizio trasporti per i bambini del comune di Roè Volciano, preparazione merenda, pulizie. Gli operatori di Area coinvolti sono due educatori e una coordinatrice.

Il servizio è ripreso a ottobre 2021 dopo l'interruzione a causa della pandemia da Covid-19 nel febbraio 2020.

Progetto Pippi

Comunità Montana di Valle Sabbia come capofila dell'ambito 12 e il Servizio Minori e Famiglie hanno aderito alla progettazione ministeriale P.I.P.P.I, Programma di Intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione. Il progetto si occupa di costruire una serie di azioni di supporto ad alcune famiglie e di sensibilizzazione generale sul tema della fragilità e della vulnerabilità.

CmVS, il Servizio Minori e Famiglie in collaborazione con Coop. Area hanno sviluppato dell'Ambito 12 il programma P.ip.p.i, che oltre alla presa in carico di alcune famiglie con interventi educativi, prevede lo sviluppo di alcune azioni territoriali di sensibilizzazione.

Da qui sono nati i laboratori "Famiglie solidali", costruito e rivolto alle scuole dell'infanzia.

Tali laboratori avevano l'obiettivo di sensibilizzare famiglie, scuole e bambini sul tema della vicinanza solidale, sull'aiuto reciproco che famiglie abitanti nello stesso territorio si scambiano per affrontare i normali e molteplici compiti della vita quotidiana.

Sensibilizzare all'importanza di attivare "aiuti naturali" tra le famiglie, muovendosi nell'ottica della co-educazione, porta ad agire in termini:

- Attivazione e ri-attivazione di reti naturali di vicinato.
- Aumentare le occasioni di conoscenza tra genitori.
- Porre nuove basi per la costruzione di una comunità educante.

Tali laboratori hanno visto coinvolte alcune scuole del territorio soprattutto nei comuni di Vobarno, Gavardo, Bione, Odolo e Agnosine e hanno visto partecipare insegnanti, bambini e genitori degli stessi.

Tali laboratori hanno visto coinvolte complessivamente circa una ventina di insegnanti e un totale complessivo di circa 200 bambini e circa 50 genitori.

Si è tenuto poi a conclusione del progetto un evento presso la fattoria "Mirtilla" di Idro, "Distanza meno. Torniamo a giocare". Tale iniziativa si è posta l'obiettivo di sensibilizzare famiglie, scuole e bambini sul tema della vicinanza solidale, sull'aiuto reciproco che famiglie abitanti nello stesso territorio si possono scambiare per affrontare i normali e molteplici compiti della vita quotidiana. La giornata conclusiva di ritrovo vuole offrire un ulteriore spazio di conoscenza e incontro alle/delle famiglie.

Progetto *La Tela dei Legami*

Si tratta di una sperimentazione biennale (2021/2023) a governance ATS di Brescia, rivolta a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita. Il progetto vede come ente capofila "elefanti Volanti", Società Cooperativa Sociale E.T.S. e vede Area come partner direttamente coinvolto nelle azioni del progetto.

Molteplici sono gli enti partner che vi afferiscono, senza attribuzione di budget quali:

- Azienda Territoriale per i servizi alla persona (Ambito Distrettuale 9)
- Città di Montichiari (Ambito Distrettuale 10)
- Ambito distrettuale 11
- Ambito distrettuale 13
- ASST del Garda
- Città di Desenzano del Garda
- Associazione "Gratitudine"

- Centro Antiviolenza “Casa delle donne CaD Brescia”
- Centro di Aiuto alla vita Onlus.

Con attribuzione di budget quali:

- Area , S.C.S. E.T.S
- Associazione “C.R.I.A.F.”
- Il Gabbiano” S.C.S. ETS
- “La Sorgente” S.C.S. E.T.S.
- “Elefanti Volanti” S.C.S. E.T.S.

“La tela dei Legami” si propone di favorire la co-progettazione, integrando politiche pubbliche e private, sperimentazione e stabilizzazione di modelli di intervento di sistema relativamente ai fenomeni della violenza assistita su minori e della violenza su donne minorenni, al fine di offrire loro risposte appropriate, specialistiche, tempestive, integrate ed efficaci rispetto ai loro bisogni, in un’azione complessiva, propulsiva e garante dei loro diritti. Il progetto vuole contribuire alla sistematizzazione delle connessioni, non solo tra Enti e servizi si pongono molteplici obiettivi, la cooperativa Area è stata chiamata a sviluppare le seguenti azioni:

- Sviluppare percorsi di sensibilizzazione e prevenzione all’interno delle scuole, avendo come destinatari sia gli insegnanti che gli studenti
- Contribuire alla definizione di linee guida e protocolli multidisciplinari, integrati, basati sull’azione di più soggetti al fine di dare continuità alla presa in carico nella rete degli interventi
- Presa in carico educativa, dove i vari enti afferenti al servizio, in base alla loro specificità potranno attivare interventi a geometria variabile (di coppia, individuali, sul minore e sul genitore)
- Lo sviluppo o il potenziamento di prese in carico all’interno dei consultori e dei servizi territoriali dedicati, la presa in carico psicoterapeutica del minore e, dove possibile, dei suoi famigliari.

All’interno del progetto per quanto riguarda la presa in carico psicologica ed educativa sono stati intercettate tre situazioni rientranti nel target richiesto, con un totale di 4 minori coinvolti.

Per quanto riguarda la formazione e la sensibilizzazione alla tematica, Cooperativa Area ha sviluppato un percorso volto a dirigenti/ insegnanti e studenti. Il percorso di formazione rivolto a dirigenti e insegnanti ha offerto strumenti teorici e applicativi per poter dare una lettura del fenomeno della violenza subita o assistita, acquisendo maggiore consapevolezza sui fattori di rischio attraverso lo sviluppo di strategie funzionali ad accogliere i portati emotivi degli studenti. È stato sviluppato un percorso che ha visto coinvolte anche le forze dell’ordine, nello specifico i carabinieri della stazione di Vobarno. Da questa formazione ne è nato un protocollo d’intesa ed una prassi

condivisa volta all'intercettazione delle situazioni a rischio in modo tempestivo alle procedure di segnalazione. Sono stati raggiunti nella formazione un totale di circa 30 docenti.

Gli interventi rivolti agli studenti hanno offerto spunti di riflessione sulla tematica della violenza, andando a stimolare un pensiero critico che possa promuovere la consapevolezza sulle conseguenze degli agiti violenti, offrendo strumenti normativi che legittimano la richiesta di aiuto da parte dei soggetti vittime di violenza. È stato coinvolto, come per gli insegnanti, l'Istituto di Istruzione Superiore di Valle Sabbia "Giacomo Perlasca". Sono state raggiunte 6 classi (tre a Idro e tre a Vobarno), coinvolgendo prime e seconde a indirizzo grafica e comunicazione, informatica e telecomunicazioni, amministrazione finanza e marketing e servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, per un totale di 125 studenti.

Progetto *Riannodare i fili della vita*

Tutela e prospettive di futuro per bambini e ragazzi maltrattati dagli adulti

Il Progetto nasce da un bando "RICUCIRE I SOGNI – Iniziativa a favore di minori vittime di maltrattamento" promosso da impresa sociale CON I BAMBINI, progetto volto alla protezione e alla cura dei minori vittime di maltrattamento e per prevenire e contrastare ogni forma di violenza verso bambini e adolescenti.

Ente capofila del progetto è Elefanti Volanti S.C.S. Onlus ed è un progetto che vede coinvolti 3 poli territoriali (Brescia/Bergamo, Mantova, Cremona/Crema) e di cui Cooperativa Area è referente territoriale per il polo Brescia/Bergamo.

Afferiscono al progetto cooperative sociali, associazioni ed enti attivi nell'ambito della tutela minori, attraverso servizi volti alla prevenzione e alla cura di minori vittime di violenza. Vi è l'idea di fondo di sperimentare un modello integrato di presa in carico psico-socio-educativo per migliorare e incrementare i percorsi di cura dei minori vittime di violenza

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere la condivisione e sistematizzazione di procedure condivise e di buone prassi
- ampliare e potenziare i programmi di cura in favore di minori vittime di violenza
- aumentare la competenza formativa degli operatori
- incrementare la sensibilizzazione sulle tematiche del maltrattamento

Le azioni in cui la Cooperativa Area è stata coinvolta all'interno del progetto sono le seguenti:

- percorsi di supporto educativo
 - rinforzo domiciliare,

- inserimenti in attività educative e socializzanti nel territorio
- spazio di ascolto e di parola
- presa in carico psicologica e psicoterapeutica
 - pacchetti di psicoterapia per minori e famiglie
 - interventi terapeutici di gruppo
- interventi a sostegno della genitorialità
 - pacchetti personalizzati per minori e nuclei famigliari
 - percorsi di integrazione con i servizi territoriali
 - percorsi di raccordo con le comunità educative

Il progetto ha preso avvio nel 2022, coinvolgendo nelle prese in carico educative circa una decina di minori, per quanto riguarda invece la presa in carico psicologica, con il potenziamento o l'avvio di percorsi psicoterapici, sono stati coinvolti anche qui una decina di minori e rispettive famiglie.

Dati utenza Settore Minori 2022

	N° Utenti
ADM	157
Centro Diurno <i>In-Chiostro</i>	21
Pan di Zucchero	24
Progetto <i>Pippi</i>	100
Altri progetti	50
Totale	352

Il Settore Inclusione Sociale

Accoglienza di famiglie titolari di protezione internazionale

Nel mese di dicembre 2022 Cooperativa Area ha partecipato ad una co-progettazione bandita da Comunità Montana di valle Sabbia per la gestione di un progetto di Accoglienza per famiglie titolari di protezione internazionale, a seguito di un finanziamento ottenuto dalla Comunità Montana stessa dal Ministero dell'Interno per l'attivazione di un progetto di accoglienza nell'ambito del sistema SAI (Sistema di accoglienza e Integrazione).

L'esperienza di gestione di progetti di accoglienza per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale da parte della Cooperativa risale al 2011, periodo nel quale Area ha maturato l'idea di un'**accoglienza** che potesse garantire la **dignità della persona** sia da parte di chi è ospitato sia da parte di chi ospita. Per questo sin dall'inizio, in linea con la nostra vocazione socio-educativa, abbiamo deciso di adottare il sistema della **micro-accoglienza** accompagnata da alcune scelte particolari operate dalla Cooperativa.

Alcuni servizi garantiti dal progetto

- Accoglienza materiale
- Orientamento e accesso a servizi sul territorio
- Formazione e riqualificazione professionale
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo, scolastico e sociale
- Tutela psico-socio-sanitaria
- Tutela legale
- Mediazione linguistico-culturale

Il progetto SAI di Comunità Montana di Valle Sabbia, che vedrà la sua attivazione operativa nel 2023, si inserisce entro della visione di Accoglienza che Area ha maturato negli anni; al suo interno saranno accolti nuclei familiari – per un totale di 40 persone – alloggiati in appartamenti collocati nei comuni della Valle in cui le famiglie potranno, accompagnate dagli operatori, sviluppare un proprio progetto di vita autonomo.

Oltre agli aspetti materiali il progetto prevede azioni di sensibilizzazione e di dialogo con la cittadinanza, nonché di facilitare l'integrazione dei beneficiari costruendo reti positive sul territorio con le diverse realtà.

Si occuperanno del progetto la Responsabile del settore Inclusione Sociale, e un'équipe composta da una coordinatrice, 2 educatori e 2 educatrici, una psicologa, un insegnante di italiano, oltre che da mediatori linguistico-culturali.

La cooperativa aderisce al Coordin

amento dei progetti SAI della provincia che si ritrova mensilmente e che garantisce un confronto costante con le esperienze di accoglienza attive da anni nel contesto bresciano.

Progetto I.AM

Accoglienza, Integrazione, Mobilità

Il progetto interregionale I.Am – Integrazione, Autonomia, Mobilità, finanziato dal Fondo Ministeriale FAMI, è finalizzato a promuovere l'autonomia dei titolari di protezione internazionale usciti dal circuito dell'accoglienza attraverso percorsi sostenibili di inserimento lavorativo, abitativo e socio-culturale, anche in ottica interregionale. Cooperativa Area, in sinergia con i 12 partner della rete, che comprendeva anche realtà di Veneto e Emilia Romagna, ha gestito uno sportello sul territorio della Valle Sabbia e del Garda finalizzato ad incontrare i possibili beneficiari del progetto, con i quali viene condiviso un piano di intervento personalizzato. Il lavoro di accompagnamento ha avuto l'obiettivo di rinforzare il progressivo sviluppo dell'indipendenza della persona, all'interno di un progetto di vita autonomo, legato al territorio.

Progetto Abitare per con-vivere

Grazie a un finanziamento della provincia di Brescia, sotto l'impulso del Coordinamento provinciale dei progetti SPRAR/SIPROIMI, è continuata l'esperienza del progetto "Abitare per con-vivere", con l'obiettivo di consolidare un servizio di co-abitazione sociale dedicato a richiedenti e titolari di protezione internazionale, presenti nel territorio della provincia di Brescia, con attenzione ai beneficiari in uscita dai progetti di accoglienza.

Il progetto ha perseguito la finalità di favorire l'accesso all'abitare in modo da determinare una maggiore stabilità dei percorsi di integrazione sul territorio di cittadini che incontrano sempre maggiori difficoltà ad accedere al mercato degli affitti. All'interno del progetto Cooperativa Area ha messo a disposizione un appartamento sul territorio del comune di Vobarno che ha accolto, nel corso dell'anno, un ragazzo solo e un nucleo familiare.

Progetto Effetto Ambra Housing Sociale

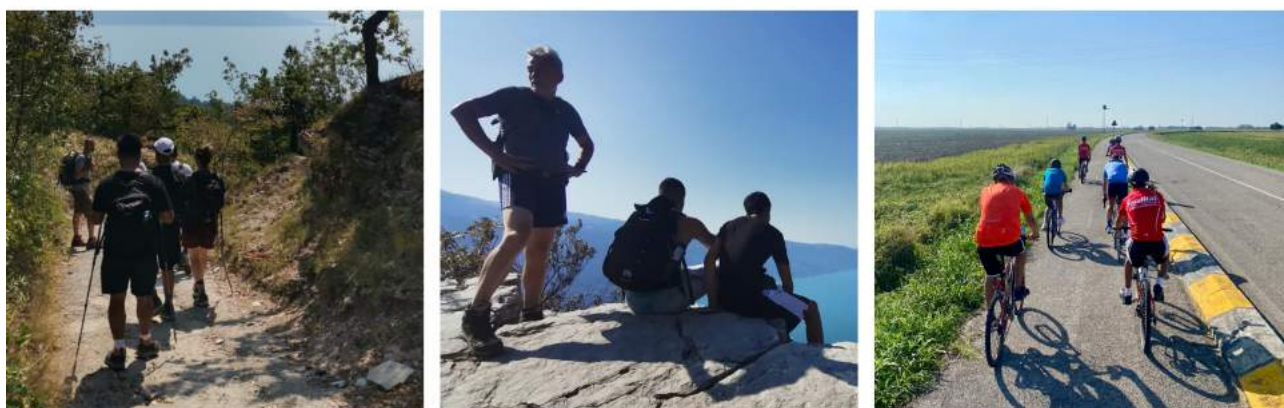
Il progetto "Ambra" è finalizzato a fornire un luogo a persone singole, coppie e/o famiglie, che non si trovano in situazioni di grave sofferenza o conclamata povertà, ma che necessitano di soluzioni abitative temporanee per avere spazio e tempo di sperimentarsi e/o riorganizzarsi al fine di raggiungere una propria autonomia nel breve-medio periodo. Il progetto nel 2022 ha messo a disposizione tre appartamenti a costo agevolato presso i comuni di Vobarno, Vestone e Prevalle, in cui sono stati inseriti rispettivamente due nuclei familiari e una donna sola. Gli appartamenti sono gestiti da un'equipe multiprofessionale che garantisce, al bisogno, un accompagnamento educativo sulle aree del vivere: competenze sociali, ruoli genitoriali, capacità di abitare ed economia domestica.



Progetto **MAPS**

Traiettorie per orientarsi nella Messa alla Prova

Il progetto Maps “Traiettorie per orientarsi nella Messa alla Prova”, finanziato da Fondazione Cariplo, si rivolge a minori autori di reato con la finalità di sperimentare, valorizzare e mettere a sistema le migliori esperienze di messa alla prova e di accompagnamento ai minori autori di reato sui territori della Valle Sabbia (Ambito distrettuale 12) e della Bassa bresciana centrale (ambito distrettuale 9). Attraverso la ricostruzione e la rappresentazione delle molteplici mappe che costituiscono il percorso di crescita necessario dopo aver commesso un reato, i minori sono accompagnati a ritrovare e ridefinire il proprio posizionamento all’interno dei propri legami e dei contesti sociali.



Nell’anno 2022 il progetto, in stretta collaborazione con i due Ambiti distrettuali e l’ufficio servizi sociali del tribunale per i minori di Brescia, ha attivato due esperienze di trekking therapy che, sulla scorta dei progetti “A pedi percorsi educativi” e “In bici”, sperimentati e messi a sistema dalla Cooperativa negli anni precedenti, hanno visto la partecipazione di due gruppi di 12 ragazzi in messa alla prova.

Lungo un itinerario di 5 giorni i partecipanti dei due gruppi, accompagnati da due educatori/educatrici professionali, uno psicologo/a e un volontario, hanno avuto la possibilità di sperimentare un percorso che ha lasciato spazio al raccontarsi e alla rielaborazione della propria esperienza di vita. I giovani autori di reato, attivandosi attraverso la fatica e il piacere del cammino o della bicicletta e il valore terapeutico della parola, guidati da figure adulte significative, hanno aderito ad un’esperienza di gruppo che attiva l’espansione della capacità riflessiva e l’esplorazione consapevole di sé, oltre che un incremento dei livelli di benessere e nell’apprendimento di competenze personali e sociali

I due percorsi hanno visto quattro momenti/esperienze:

- Il training di preparazione al viaggio
- Il viaggio
- La rilettura del viaggio
- La valutazione del percorso

Progetto *AlfaOmega Next*

La presa in carico dei minori autori di reato si inserisce all'interno di un modello integrato e multidisciplinare che mira all'inclusione sociale anche attraverso la ricostruzione del legame spezzato fra il soggetto e il suo territorio.

Cooperativa Area nel 2022 è stata coinvolta nel progetto AlfaOmega NEXT, con capofila la Cooperativa Il Calabrone, che anche sul territorio valsabbino propone un modello sistemico che prevede: una valutazione multidisciplinare integrata; un accompagnamento educativo individualizzato; attività laboratoriali di gruppo; il reinserimento nel contesto di vita del minore; il supporto alla genitorialità; il supporto allo sviluppo di un sistema territoriale di presa in carico.

Attraverso l'intervento di due figure educative, con il ruolo di agenti di rete, sono stati seguiti all'interno del progetto 11 ragazzi in messa alla prova.

Progetto *Cambio di passo*

Il progetto, finanziato da Regione Lombardia, ha visto l'attivazione di un percorso di accompagnamento e affiancamento rivolto a un gruppo di adolescenti di età compresa fra i 14 e i 18 anni individuati in collaborazione con l'assistente sociale della Prevenzione del Servizio Minori e Famiglia. Il progetto aveva l'obiettivo di offrire ai partecipanti un percorso di orientamento e riorientamento attraverso un'esperienza di gruppo che, anche grazie ad un laboratorio pratico e concreto, portasse i ragazzi a riflettere sulle proprie caratteristiche e potenzialità anche in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro.

I ragazzi sono stati accompagnati da un'educatrice, una psicologa, un esperto di laboratorio e un operatore di Social Work, il Servizio al lavoro di Vallesabbia Solidale.

I Patti di collaborazione

Cooperativa Area ha avviato un percorso di condivisione e accompagnamento con il Comune di Prevalle attraverso il quale nel mese di febbraio 2022 l'amministrazione locale ha adottato il regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa di beni comuni urbani.

In seguito a questa prima fase l'amministrazione comunale ha finanziato un progetto, che si svilupperà nel corso del 2023, finalizzato alla sensibilizzazione del territorio e all'implementazione dell'amministrazione condivisa attraverso i patti di collaborazione.

Progetto *Join for Youth*

A seguito del bando “coinvolgimento e progettazione partecipata per i giovani: valorizzazione delle competenze per lo sviluppo di professionalità in aree rurali”, a partire da febbraio 2022 hanno preso avvio le attività del progetto “Join for Youth” promosso dal GAL Garda valle Sabbia con il coinvolgimento di Solco Brescia e Cooperativa Area quale referente operativo.



Il progetto aveva l'obiettivo generale di costruire un gruppo di lavoro che potesse attivare esperimenti di co-progettazione che includessero i giovani nella fascia d'età fra i 17 e i 25 anni del territorio, quali soggetti attivi, concentrandosi sulle dinamiche dell'orientamento.

Il progetto, attraverso il coinvolgimento delle scuole secondarie dei territori, ha visto una fase di Ascolto, - mirata a raccogliere esigenze, bisogni e necessità dei giovani, attraverso la definizione di un'indagine sul territorio, in cui i ragazzi potessero essere rilevatori diretti – e una fase di Co-progettazione, definita sulla base degli esiti della prima fase, in cui i giovani potessero co-progettare azioni formative che li avrebbero poi coinvolti direttamente.

Pur nella difficoltà ad attivare il coinvolgimento di un numero significativo di ragazzi, il progetto ha raggiunto alcuni risultati: il consolidamento della relazione fra partner; l'attivazione di un processo partecipativo; l'attivazione dell'interesse dei giovani, l'individuazione delle tematiche vicine all'interesse dei ragazzi.

Dati utenza Settore Inclusione Sociale 2022

	N° Utenti
Fami I.AM	10
Housing Sociale	9
MAPS - A piedi e In Bici	18
AlfaOmega Next	15
Cambio di passo	10
Patti di collaborazione	5
Join for Youth	100
Totale	167

Il Settore Animazione e Prevenzione

Animazione ed educazione

L'area Animazione - Educazione della Cooperativa Area si caratterizza per la promozione di una molteplicità di servizi e progetti, dislocati in gran parte nel territorio della Valle Sabbia e in parte in Valtenesi, ma aperti anche al resto dei territori.

Tali servizi si rivolgono principalmente a bambini e bambine, ragazzi e ragazze della scuola primaria e della media inferiore, coinvolgendo con alcuni progetti anche adolescenti, adulti e famiglie in generale.

Nel settore lavorano circa 15 educatori professionali. Ogni servizio ha un'equipe tecnica di riferimento. Possiamo rilevare, in linea generale, una buona fidelizzazione dei committenti con i quali ogni anno si lavora alla riprogettazione per dare continuità al servizio.

Le proposte animative hanno cercato di dare sviluppo ad alcuni temi di base:

- Servizi capaci di rispondere ad alcuni bisogni sociali emergenti e che stavano vivendo un momento di crisi legata alla mancanza di direttive e finanziamenti statali (un esempio per tutti sono i c.a.g.). Temi come il bisogno di aggregazione, di socialità, di costruzione di comunità, così come l'importante tema della conciliazione lavoro-famiglia hanno portato la nostra Cooperativa ad investire sullo sviluppo di spazi stabili di incontro che, a seconda della declinazione, lavorano più sull'accompagnamento allo svolgimento dei compiti scolastici, sull'elemento ludico-socializzante o sull'aspetto laboratoriale e creativo. In questo senso, rientrano i servizi di Ludoteca, Doposcuola, Spazi misti di aggregazione e sostegno allo svolgimento dei compiti, centri estivi.
- Servizi legati in particolare alla cultura del gioco e alla possibilità di offrire spazi innovativi di incontro e di protagonismo, rivolti a diverse fasce d'età: parliamo di progetti come il Ludobus Ronzinante, oltre che ai laboratori e alle animazioni offerte in occasioni speciali.

Il ludobus *Ronzinante* - La ludoteca vagante

Il Ludobus *Ronzinante* è una ludoteca vagante, occasione per animare feste, piazze, manifestazioni attraverso giochi, giocattoli, installazioni, cinematografo e laboratori. Attraverso la progettazione educativa che deriva dal contatto con il territorio e il dialogo con la committenza, è anche uno

strumento per portare progetti educativi di varia natura, rivolti a bambini, adolescenti e giovani, sfruttando la sua caratteristica possibilità di spostarsi e di portare con sé educatori, idee e materiali.

Ideato da alcuni educatori della Cooperativa in tutti i suoi aspetti, grazie ad un finanziamento Gal, è operativo da agosto 2012.



Nel 2022 il ludobus ha svolto circa 28 uscite su tutto il territorio della provincia.

Principali committenti: Amministrazioni Comunali, Parrocchie, Cooperative Sociali, Sistema Bibliotecario, Associazioni genitori, ..

Ludoteche

Spazio di gioco e di incontro educativamente qualificato

Nel 2022 è stata attivata: la ludoteca itinerante (comuni di Lavenone, Vestone e Vallio Terme era rivolta a bambini/e della scuole primarie), la ludoteca di Preseglie e di Gazzane.

Le ludoteche hanno contato per la scuola primaria l'iscrizione di circa 70 ragazzi/e.

Minicred e Cred

Il Centro estivo è un servizio estivo per bambini in età della Scuola all'Infanzia (Minicred) e per bambini della scuola Primaria (Cred). E' un servizio educativo, che non vuole essere un ulteriore momento scolastico, ma dare la possibilità di sperimentare, giocare e conoscere, magari anche attraverso occhi diversi la realtà circostante, utilizzando modalità divertenti, aggregative e che rispettino gli interessi, i tempi e le potenzialità dei bambini in questa fascia d'età.

Si struttura sulla giornata tipo della Scuola all'Infanzia e gli obiettivi fondamentali sono proprio quelli di far divertire i bambini, farli giocare, farli sperimentare e conoscere la realtà attraverso laboratori ed attività che vengono proposti in modo libero. Infatti viene dato ampio spazio anche al gioco libero proprio per permettere ai bambini di imparare ad organizzarsi in modo autonomo e scoprire le

proprie potenzialità. Fondamentale è la dimensione del gruppo e dello stare insieme agli altri, sia bambini che educatori.

I Minicred attivati sono stati:

- **Vestone**: personale impiegato: n° 3 educatrici
- **Idro**: personale impiegato: n° 3 educatrici
- **Villanuova sul Clisi**: personale impiegato n° 3 educatrici/educatori, N° 2 ASA
- **Roè Volciano**: personale impiegato N° 3 educatrici, n° 2 ASA

I Cred attivati:

- **Lavenone**: personale impiegato N° 2 educatrici
- **Vallio Terme**: personale impiegato N° 2 educatrici

Immagina Paitone

Immagina Paitone è un servizio che si rivolge in maniera privilegiata agli adolescenti e alla comunità, accogliendo i loro bisogni e le loro potenzialità.

Nasce dalla scelta di sostare e frequentare i luoghi vissuti dalle persone dove si generano le condizioni di disagio e sofferenza. Per questo motivo si cerca di privilegiare i luoghi della vita quotidiana ed i contesti naturali dell'esistenza, in quanto offrono la possibilità esclusiva di contattare quei soggetti e quei gruppi che vivono in una situazione di disagio, ma anche la possibilità di creare le condizioni per la promozione e lo sviluppo della comunità. Immagina Paitone è un osservatorio privilegiato dell'adolescenza in quanto incontra i ragazzi "là dove le cose accadono", leggendo insieme ai ragazzi le caratteristiche della società contemporanea, società in continua evoluzione e cambiamento. La coppia lavorativa è composta da un operatore maschio ed un'operatrice femmina; questa scelta, che da sempre contraddistingue il servizio è fondamentale per dare ai ragazzi l'opportunità di confrontarsi con i due diversi generi.

Il progetto ha durata triennale e nel 2022 ha coinvolto 80 ragazzi e ragazze di Paitone e dei paesi limitrofi.

Progetto Smart School

Il progetto Smart School (Capofila coop Il Calabrone) finanziato da Fondazione Con i Bambini e FCB è un progetto contro la povertà educativa e si rivolge principalmente alla scuola. Promuove azioni in relazione a tre diverse azioni di cambiamento: empowerment didattico, la nascita di Lab tra scuola e territorio; upgrade rispetto alla promozione delle materie scientifiche e culturali.

Partner di Progetto: CMVS, IC Bagolino, CI Vestone, IC Sabbio Chiese, IC Vobarno, IC Gavardo, IC Prevalle, IIS Perlasca, Coop. Curiosarte.

Utenti raggiunti nel triennio: n° 1000 minori, docenti: n° 100, famiglie: n° 100

Educatori e professionisti ingaggiati: n° 25 lavoratori.

Progetto DAD

Differenti Approcci Didattici

DAD – Differenti Approcci Didattici punta a contrastare – per il triennio 2021-2024 – il digital divide e la disuguaglianza di opportunità educative all'interno di sei Ambiti territoriali della provincia di Brescia (Brescia Città, Valle Trompia, Bassa Bresciana Centrale, Valle Sabbia, Valle Camonica e Montorfano). Coinvolge complessivamente 49 scuole, 17 Enti del Terzo Settore e 9 Enti Pubblici, per un totale di 75 realtà. Il progetto sarà in grado di intercettare 5.000 famiglie, 400 tra docenti ed educatori ed infine 6.000 minori tra gli 11 e i 17 anni. Le azioni previste partono dal potenziamento delle infrastrutture digitali all'interno degli istituti scolastici e dalla fornitura di dispositivi. Secondariamente sono previsti percorsi di formazione rivolti a studenti, docenti, genitori ed educatori. Vengono inoltre attivate figure che possano accompagnare le scuole e le famiglie, in particolare: un consulente tecnico in grado di indicare fonti di finanziamento sul tema del contrasto della povertà educativa.

Peer Education

La Peer Education è una strategia riconosciuta valida a livello internazionale per gli interventi preventivi e prevede che, in ambito scolastico, alcuni studenti volontari in equilibrio di rappresentatività: maschi, femmine, diversa provenienza culturale, tendenzialmente appartenenti al triennio della scuola secondaria di secondo grado e con specifiche caratteristiche e motivazioni (desiderosi di apprendere e sviluppare competenze comunicative e relazionali pro-sociali, motivati a trattare temi di salute e/o discutere in gruppo diversi argomenti..) vengano formate/i in attività di gruppo per poter svolgere, alla fine di uno specifico training formativo il ruolo di Peer Educator (o Educatore fra pari) nei confronti di altri studenti (i destinatari finali), loro simili per vicinanza d'età, provenienza culturale, esperienze.

La formazione al ruolo di Peer Educator, svolta in incontri di gruppo nell'arco dell'anno scolastico, riguarda sia lo sviluppo di diverse competenze comunicativo - relazionali e organizzativo-metodologiche, sia l'approfondimento di tematiche di salute, quali, ad esempio: lo star bene in classe, a scuola; il metodo di studio; le dipendenze; affettività e sessualità; bullismo e cyberbullismo

Nell'anno 2022 è stata realizzata la peer education presso IIS Perlasca nella sede di Vobarno con il coinvolgimento di n° 2 educatori e circa n° 20 studenti.

Life Skills Training Program

Il Life Skills Training Program (LST) è un programma preventivo, di provata efficacia, in grado di sviluppare queste abilità e conseguentemente di prevenire e ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti. Le attività di prevenzione dell'uso di sostanze in ambito scolastico basate sullo sviluppo delle Life Skills rappresentano una delle metodologie più efficaci negli interventi con gli studenti, infatti è provato che la sola sull'informazione sulle sostanze e i loro danni non sono per nulla efficaci nel modificare gli atteggiamenti e i comportamenti.

Nell'anno 2022 l'IC di Prevalle ha aderito al programma, coinvolgendo circa 100 docenti nella formazione e nella successiva realizzazione

GAP

Progetto *Non t'azzardare*

Il progetto si inserisce nella visione delle implementazioni delle azioni in contrasto al gioco d'azzardo patologico, in linea con quanto costruito e condiviso in questi anni con l'ATS u.o. salute e con gli altri enti con cui si è collaborato. Il progetto, inoltre, dà continuità alle azioni intraprese negli anni scorsi attivando una serie di interventi e di azioni che hanno il compito di sensibilizzare l'opinione pubblica su questa importante e spesso sottovalutata tematica, favorendo la consapevolezza sui rischi (sociali, psicologici e non solo economici) del gioco d'azzardo e sui meccanismi che portano alla dipendenza. In particolare:

- Azioni di sensibilizzazione / eventi da attivare in contesti opportunistici in collegamento con quanto già presente sul territorio (feste di paese, mercato settimanale, eventi scolastici e per genitori,...);
- Azioni di prevenzione selettiva che permettano e facilitino anche i collegamenti con il servizio territoriale;
- Azioni di prevenzione universale – potenziamento di fattori protettivi su fasce di popolazione specifica (età evolutiva, giovani, adulti, anziani)
- Azioni a carattere innovativo (che tengano anche in dovuta considerazione l'emergenza sanitaria in atto). In particolare, si produrranno filmati e video di contrasto e prevenzione al gioco d'azzardo patologico.

Le attività coinvolgono tutte le fasce d'età presenti sul territorio, dai giovani agli anziani. La loro finalità è lo sviluppo di azioni specifiche di informazione, sensibilizzazione e di promozione e valorizzazione del "gioco positivo" contrapposto a quello patologico.

Nell'anno 2022 sono stati coinvolti circa 1000 utenti e n° 4 operatori.

Progetto *Educatore di sistema*

Il progetto vede la sperimentazione dell'introduzione di un educatore "di sistema" all'interno della scuola secondaria di Prevalle. L'educatore di sistema è inteso come la figura in grado di affiancare e fornire lo sguardo educativo, integrandosi con i diversi sguardi e modelli di intervento delle diverse parti dell'istituzione educativa (Dirigente Scolastico, docenti, genitori, alunni).

Sempre di più temi complessi come l'abbandono scolastico, la diagnosi precoce del disagio, la motivazione all'apprendimento, gli stili di apprendimento, le dinamiche e i problemi nel gruppo-classe, la gestione dei conflitti, la difficoltà comunicative che possono coinvolgere le diverse componenti scolastiche, necessitano, nella scuola, di maggiori risorse progettuali, anche tipiche della figura professionale dell'educatore.

L'educatore, in collaborazione e non in sostituzione agli insegnanti, può promuovere a favore degli studenti l'affiancamento e lo sviluppo delle potenzialità e dei suoi bisogni cognitivi, affettivi, sociali.

L'educatore di sistema, inoltre, ha funzione fondamentale di mediazione per favorire, potenziare, migliorare la collaborazione fra insegnanti e fra il corpo docente e gli studenti, le famiglie, le istituzioni.

Dati utenza Animazione - Educazione 2022

	N° Utenti
Ludoteche	70
Immagina Paitone	80
Ludobus	1.550
Smart School - DAD	2.000
Peer Education	20
GAP	1.000
Educatore di sistema	100
Like Skills Training Program	100
Minicred e Cred	150
Totale	5.070

Prevenzione ed educazione alla salute

L'area della Prevenzione si compone di diversi progetti che hanno in comune il target (principalmente pre/adolescenti ed adolescenti) e l'obiettivo generale (prevenzione dei comportamenti a rischio e promozione del ben-essere). Le fasce d'età a cui si riferiscono i progetti di questo settore si collocano tra gli 11 e i 35 anni.

Di seguito, le macro-aree in cui si focalizzano i progetti di prevenzione:

Progetti territoriali: le finalità generali di questi progetti sono: valorizzazione della specificità territoriale; promozione del benessere e dell'agio; promozione cittadinanza attiva; prevenzione del disagio; sviluppo di cultura comunitaria; individuazione buone prassi da condividere all'interno del distretto di competenza. Si rivolge agli adolescenti e alla comunità. In particolare il 2018 ha visto la continuazione e lo sviluppo di alcune progettazioni territoriali, tra cui il Progetto Generazioni, Sperimentare nuova convivenza a Vobarno, progetto sviluppato in collaborazione con il Comune di Vobarno, la comunità montana di Valle Sabbia, l'Università cattolica del Sacro Cuore di Brescia. E' continuata la progettazione sul Comune di Serle, denominata Ascolta giovani. In questa sezione si è sviluppata anche parte delle azioni del progetto sulla prevenzione alle sostanze d'abuso e alla prevenzione dei comportamenti a rischio "In forma e in sostanza"(2018/19).

Progetti di prevenzione in ambito scolastico: i progetti di prevenzione in ambito scolastico sono gli sportelli di ascolto psicologico (distretto 12), il progetto Take Care Yourself (distretto 12), le varie iniziative di promozione della salute sul territorio, Progetti di sviluppo e implementazione dei programmi Life Skill Training Program in collaborazione con Ats Brescia; progetto Scacchi. In questa sezione si è sviluppata anche parte delle azioni dei due progetti sulla prevenzione del In forma e in sostanza), in relazione agli interventi nelle scuole.

Gli operatori coinvolti nei progetti sono stati 15 , di cui 1 educatore/coordinatore di settore, 6 educatori, 6 psicologi e 1 assistente sanitaria, 1 tirocinanti.

Progetti di prevenzione ed educazione alla salute nelle scuole del distretto

Un programma di prevenzione universale diffuso e qualificato

I progetti di prevenzione ed educazione alla salute, generati e interni all'attività del Consultorio familiare, sono sviluppati nel settore prevenzione. I progetti si rivolgono al territorio afferente ai tre Consultori e con un particolare focus in questi anni alla popolazione scolastica.

Tra le aree tematiche si è dato ampio spazio a mantenere il focus sulla tematica delle malattie sessualmente trasmissibili, in un progetto di prevenzione universali poi declinato ai vari target.

In particolare, nelle scuole, è stato proposto il progetto Take Care Yourself per le scuole secondarie di primo e secondo grado e il progetto Uno per tutti, tutti per uno, che hanno raggiunto la quasi totalità degli Istituti Comprensivi del Distretto 12.

Obiettivo del 2022 è stato ampliare il target dei destinatari. Le attività hanno avuto sviluppo non solo con il target adolescenza-preadolescenza, ma anche con la fascia dell'infanzia (primaria) e così pure con il mondo adulto. Obiettivo di lavoro è stato infatti il raggiungimento degli adulti (insegnanti, genitori, animatori, operatori), considerando l'importanza dell'investimento sulla crescita di conoscenze e competenze del mondo adulto, quale volano di prevenzione sul mondo dei giovani.

Interna a queste logiche è stata l'adesione all'programmazione proposta da Ats Brescia per l'implementazione dei programmi di Life Skill Training nelle scuole.

In questa annualità è stata ampliata la progettazione all'interno della proposta Educazione all'affettività e sessualità in preadolescenza, dove gli operatori hanno lavorato come tutor di insegnanti con cui sono stati condivisi formazione e percorso in classe. Sono stati coinvolti 2 nuovi istituti: a fine 2018 sono 4 gli Istituti comprensivi coinvolti dall'equipe di progetto nel Programma specifico.

Lo sportello d'ascolto nelle scuole della Valle Sabbia

Un orecchio attento e preparato, un ascolto intenso anche se con tempi brevi

Da molti anni la Cooperativa Area si occupa del servizio di sportello d'ascolto nelle scuole della Valle Sabbia. Lo sportello d'ascolto svolto da psicologi e psicoterapeuti, all'interno delle scuole della Vallesabbia, sta acquisendo, di fatto, una sorta di istituzionalizzazione. Questa strutturazione si è creata nel tempo, attraverso gli sforzi di tante persone che, credendo nell'utilità dell'ascoltare e dell'essere ascoltati, hanno fatto 'sedimentare' un bisogno riconosciuto da molti.

Le realtà in cui operiamo chiedono relazione, competenza, impegno, incoraggiamento. Gli operatori psicologi, 'in prima linea' nelle scuole, si interfacciano con ragazzi e ragazze, insegnanti, personale scolastico, genitori ed altri professionisti, in un rapporto con la diversità in senso lato, un rapporto che viene 'ascoltato', da professionisti psicologi, con orecchie preparate e collegate con la propria formazione ed esperienza personale. Gli 'ascolti' degli psicologi vanno a sollecitare diverse corde interne, come il pensiero, l'emozione, la memoria, per arrivare ad un'elaborazione intrapsichica che deve produrre una riflessione adeguata ed una impostazione di intervento corretta.

Il lavoro dello psicologo durante l'ascolto a scuola deve tener conto della persona che ha davanti, del contesto in cui è inserito, di altri eventuali interlocutori da contattare, di un tempo, spesso breve, in cui una decisione deve essere presa. Sostanzialmente la definizione di 'sportello d'ascolto' non rende giustizia di tutto ciò che avviene nella testa dello psicologo, il quale per 'ascoltare' bene deve in realtà muovere velocemente i propri pensieri, le proprie emozioni.

Gli esiti dei tanti ‘ascolti’ si dipanano in direzioni plurime come: il rinnovo di un appuntamento, il coinvolgimento di altri attori significativi della vita del minore, altri professionisti della salute, servizi del territorio. Per arrivare a questi decorsi lo psicologo deve essere preparato ad individuare la ‘giusta’ strada, deve essere in contatto emotivo con la persona che chiede il suo aiuto e riuscire ad accompagnarla per un pezzo di strada, corto o lungo che sia, al fine di far riprendere un ‘funzionamento’ accettabile o buono dell’esistenza.

Dati utenza Educazione e promozione alla salute 2022

	N° Utenti
Percorsi di prevenzione - educazione alla salute, scuola secondaria di II grado	2.000
Percorsi di prevenzione - educazione alla salute, scuola secondaria di I grado	1.500
Percorsi di prevenzione - educazione alla salute, scuola primaria	1.550
Sportelli d’ascolto	900
Totale	5.900

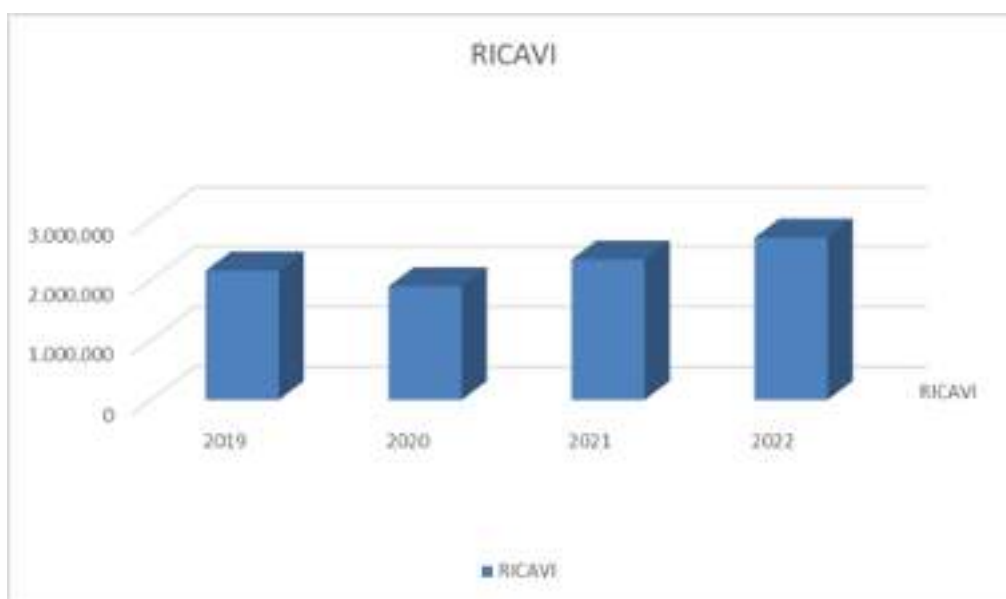
Gli utenti raggiunti dalla Cooperativa Area

Settore	Servizio	N° Utenti
Consultori Familiari	Consultorio di Villanuova	2.043
	Consultorio di Manerba	1.824
	Consultorio di Vestone	1.873
Infanzia	Asili nido (bambini frequentanti)	112
Minori	Centro Diurno <i>In-Chiostro</i>	21
	Pan di Zucchero	24
	ADM (minori)	157
	Altri progetti	150
Inclusione sociale	Progetti	167
Animazione e Prevenzione	Luedoteche, CRED, Scuola, Prevenzione	5.070
	Educazione alla salute (Sportelli d'ascolto, Interventi nelle scuole e sul territorio)	5.900
Totale		17.341

Il numero di utenti raggiunti descrivono l'importanza che i servizi e i progetti di Area hanno sul territorio di riferimento. Risulta che più di diciassettemila abitanti del Distretto 12 e in parte del Distretto 11 usufruiscono di servizi socio-sanitari, educativi-culturali promossi dalla Cooperativa Area.

La dimensione economica

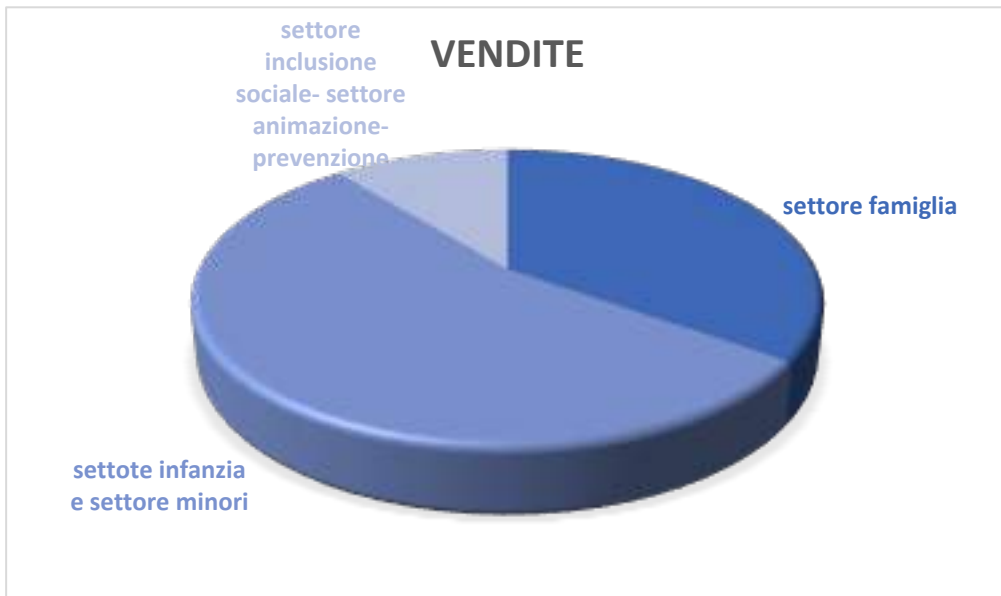
Procedendo con ordine il primo aspetto da analizzare è quello relativo ai ricavi complessivi (dati da ricavi delle prestazioni più altri ricavi quali ad esempio i contributi) degli ultimi 4 anni. Se il 2020, per motivi legati all'epidemia da Covid ha visto la chiusura temporanea di alcuni servizi, che hanno influito sui ricavi complessivi dell'anno, gli anni successivi, 2021 e 2022, hanno visto un aumento significativo (l'aumento percentuale dal 2021 al 2022 è pari a circa il 15%).



Anche i ricavi delle prestazioni riflettono l'andamento e i ricavi complessivi degli ultimi 4 anni, come si evince dal grafico di seguito.

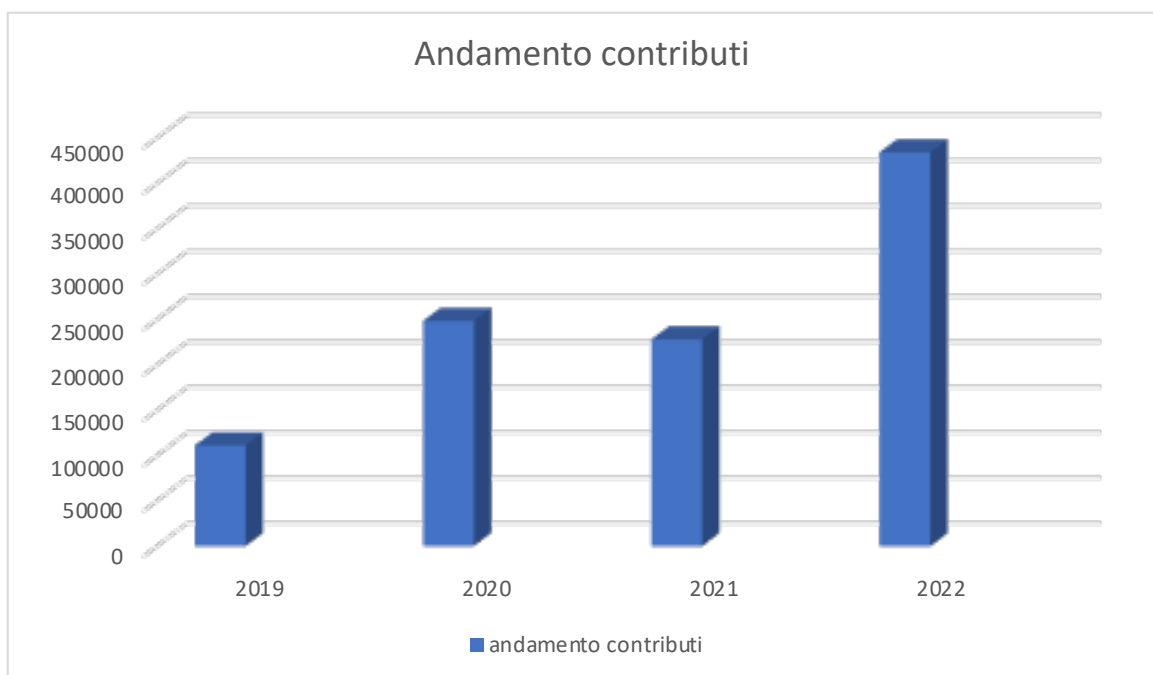


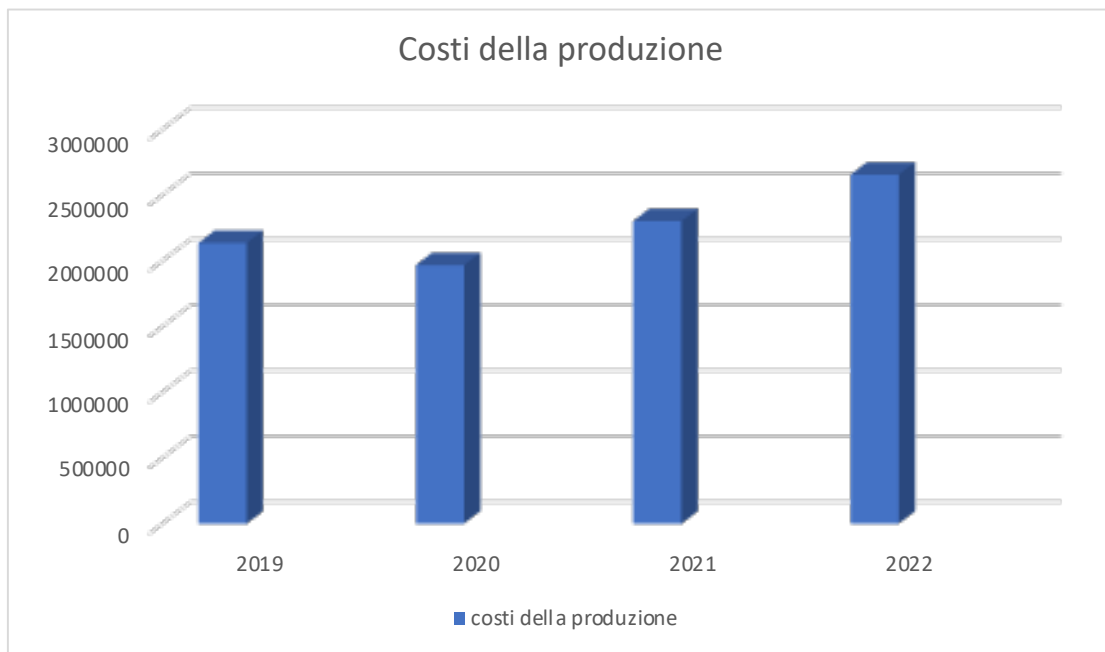
Di seguito analizzeremo l'andamento dei ricavi da prestazioni e la divisione degli stessi per settore; questo ci permette di comprendere la distribuzione delle risorse all'interno di Area.



Assumono particolare interesse i dati relativi ai contributi incassati da AREA, che nel 2020 sono aumentati rispetto all'anno precedente. La cooperativa ha infatti ricevuto diversi contributi aggiuntivi di tipo pubblico e privato, come sostegno nel periodo della pandemia.

Il 2022 vede un ulteriore aumento dei contributi grazie al finanziamento accordato da ANPAL nell'ambito del Fondo Nuove Competenze, cui la cooperativa ha partecipato consentendo ore di formazione svolte a favore dei dipendenti e collaboratori.





Come si evince dal grafico seguente, i costi della produzione, per lo più costituiti dai costi legati al personale, seguono la stessa tendenza dei ricavi generali.

Il bilancio d'esercizio del 2022 si è chiuso un utile di € 22.840,00.

Voce in bilancio CEE	Descrizione della voce	Importo
A - B	Differenza tra valore e costi della produzione	50.593 €
C	Valore netto proventi - oneri finanziari	-24.060 €
D	Rettifiche di valore att. finanziarie	0
A 5 - B 14	Componenti straordinarie nette	0
E 20	Imposte	-3.693 €
Utile		22.840 €

Partecipazioni	Importo
Banca Popolare Etica	590 €
Tre Esse Cooperativa Sociale Onlus	500 €
Solco Brescia	6.625 €
Manolibera Cooperativa Sociale ETS	2.000 €
Totale	9.715 €

La rete e il valore del sistema

La Cooperativa Area si pone come **“un’impresa-rete con centri di gravità multipli”** con nodi vitali, sia interni che esterni. La complessità delle relazioni è difficilmente sintetizzabile in uno schema: riportiamo quindi una sintesi dei nodi della rete, immaginandoli in continua relazione e contatto.

La Cooperativa si colloca in una rete dove si evidenziano:

• Nodi Interni

I principali nodi interni all’organizzazione di Area sono costituiti dai settori e dai servizi in cui si articola la Cooperativa come presentato nell’organigramma, dall’Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione.

• Nodi Esterni

Numerosi sono i portatori d’interesse che costituiscono i vari centri di gravità con cui Area si interfaccia:

- Le cooperative sociali del territorio e della provincia con cui Area intrattiene legami di diversa intensità (CO.GE.S.S., Tempo Libero, Il Calabrone, La Vela, La Cordata, Elefanti Volanti ...).
- Le aggregazioni di più cooperative espressioni di differenti ambiti territoriali: Solco, Confcooperative.
- Le articolazioni istituzionali relative a finalità ed ambiti differenti (Comunità Montana di Valle Sabbia, Azienda Speciale di Valle Sabbia, Garda Sociale, Distretto 11 e 12, ATS Brescia, ASST del Garda...).
- Altre reti territoriali: sistema inter-bibliotecario nord-est bresciano, associazioni giovanili (culturali, di promozione sociale), gruppi A.ge., oratori, banche territoriali (Valsabbina, Cassa Rurale), scuole e Istituti comprensivi, Lions, Rotary.
- Finanziatori e interlocutori di progettazione: Fondazione Comunità Bresciana, Fondazione Cariplo, Impresa Sociale, Con i Bambini, Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valle Sabbia Paganella.

Nella consapevolezza che le problematiche si evolvono e si complessificano in modo crescente (separazioni, difficoltà genitoriali, nuove povertà), intende affiancare ai servizi più consolidati (nidi, assistenza domiciliare per minori, consulenza e mediazione familiare, prevenzione, animazione) soluzioni innovative: il lavoro di Area Società Cooperativa Sociale E.T.S. si qualifica per essere in grado di coniugare l’esigenza di dare continuità alle esperienze maturate con la necessità di innovare e offrire nuove risposte.

Lo sforzo di sviluppo di Area si inserisce nel già delineato quadro di partecipazione e co-costruzione che soci, amministratori, e lavoratori hanno fin qui intrapreso.